



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Nucleo di Valutazione

Relazione annuale 2021
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

14 ottobre 2021

Composizione del Nucleo di Valutazione:

prof. Luigino Filice, Università degli Studi della Calabria, Coordinatore

prof.ssa Barbara Cafarelli, Università degli Studi di Foggia

prof. Pasquale Chiacchio, Università degli Studi di Salerno

avv. Piermassimo Chirulli, Libero professionista

prof. Giuseppe Sannino, Università degli Studi della Campania

dott. Francesco Lorusso, Studente

INDICE

Sezione I: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

2. Sistema di AQ a livello di Corsi di Studio

Dipartimento delle Culture europee e del Mediterraneo

Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia

Dipartimento di Scienze

Dipartimento di Scienze Umane

Scuola di Ingegneria

Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali

3. Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione

4. Strutturazione delle audizioni

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata dei laureandi)

5.1 Obiettivi della rilevazione

5.2 Modalità di rilevazione

5.2.1 *Organizzazione (attori coinvolti, modalità e tempi)*

5.2.2 *Strumenti di rilevazione (questionario on – line)*

5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni per l'a.a. 2017/18

5.3.1 *Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti*

5.3.2 *Livello di soddisfazione degli studenti e dei laureati*

5.4 Utilizzazione dei risultati

5.4.1 *Utilizzo e diffusione dei risultati*

5.4.2 *Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti*

5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione - Risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

5.6 Ulteriori Osservazioni

5.7 Allegati

Sezione II: Valutazione della performance

Sezione III: Raccomandazioni e suggerimenti

Allegati alla Relazione Annuale 2021

- Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati
- Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

Valutazione del Sistema di Qualità

In coerenza con quanto previsto dalle "Linee Guida 2021 per la redazione della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", si propone di fornire un'analisi sistematica di tutte le fonti informative disponibili, relativamente a:

- sistema di AQ a livello di Ateneo;
- sistema di AQ a livello dei CdS;
- sistema di AQ per la Ricerca e Terza Missione;
- strutturazione delle audizioni;
- modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi.

Più specificamente, viene fatto rinvio alle indicazioni contenute nell'allegato C al D.M. 6/2019, Requisiti e Indicatori di Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio, articolate nei seguenti punti:

- R1: Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e della ricerca;
- R2: Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ;
- R3: Qualità dei corsi di Studio;
- R4: Qualità della ricerca e della terza missione.

Ciascuno dei punti elencati è poi ulteriormente precisato e articolato nell'ambito delle indicazioni contenute nelle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, la cui ultima versione è datata 10/08/2017.

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo
2. L'Ateneo Lucano segue un modello organizzativo e di governance coerente con le prescrizioni contenute nella "Legge Gelmini" (L. 240/2010).

In termini di organi, esso è incentrato:

a livello centrale sulle figure istituzionali del:

- Rettore
- Consiglio di Amministrazione
- Senato Accademico
- Nucleo di Valutazione.

a livello decentrato, su:

- Dipartimenti e Scuole.

Per avere contezza delle funzioni direttamente presidiate dalla governance è utile l'elencazione dei principali delegati del Rettore, entrato in carica il 1 ottobre 2020:

- Prorettrice con delega alle funzioni concernenti la didattica dell'Ateneo (D.R. n. 361 del 23 ottobre 2020)
- Prorettore con delega alle funzioni concernenti la prevenzione e la sicurezza e l'edilizia universitaria (D.R. n. 406 del 25 novembre 2020)
- Prorettrice con delega alle funzioni relative all'inclusione, le disabilità e i DSA (D.R. n. 363 del 23 ottobre 2020)
- Prorettore con delega alle funzioni relative alla ricerca e al trasferimento tecnologico (D.R. n. 364 del 23 ottobre 2020)
- Prorettore con delega alle funzioni concernenti l'internazionalizzazione (D.R. n. 365 del 23 ottobre 2020)

- Rettore con delega alle funzioni relative alla valutazione e autovalutazione della ricerca (D.R. n. 366 del 23 ottobre 2020)
- Rettore con delega alle funzioni concernenti il coordinamento dell'assicurazione della qualità per la didattica e la ricerca al quale sono state affidate altresì le funzioni di Presidente del Presidio della qualità (D.R. n. 367 del 23 ottobre 2020)
- Rettore con delega alle funzioni di promozione delle attività culturali, di divulgazione scientifica delle attività di ricerca e di tutte le altre attività di public engagement (D.R. n. 368 del 23 ottobre 2020)
- Rettore con delega alle funzioni relative alle pari opportunità e alle tematiche di genere (D.R. n. 369 del 23 ottobre 2020)
- Rettore con delega alle funzioni concernenti la revisione e innovazione dei processi di Ateneo, per lo svolgimento delle quali si avvarrà della collaborazione del delegato all'analisi e modellazione dei processi e del delegato all'informatizzazione delle procedure e dei servizi amministrativi (D.R. n. 422 del 4 dicembre 2020)
- Rettore con delega alle funzioni concernenti i rapporti con gli enti e associazioni territoriali che promuovono le attività produttive all'interno del sistema economico regionale (D.R. n. 190 del 12 maggio 2021)

Naturalmente, a livello decentrato, ogni Dipartimento o Scuola, ha al proprio interno i seguenti organi:

- Direttore
- Consiglio del Dipartimento
- Consigli di Corsi di Studio
- Commissione Paritetica docenti-studenti
- Commissione Didattica
- Commissione di Ricerca
- Consiglio di Direzione
- Responsabile di Assicurazione Qualità

L'impianto organizzativo del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo, definito a livello centrale, prevede l'opera del Presidio della Qualità di Ateneo (PQAA), in coerenza al dettato della Legge 240/10. Il modello organizzativo è semplice, con il PQAA che funge da guida e coordinamento e le commissioni degli organismi decentrati che verificano localmente i processi, ciò anche in considerazione della piccola dimensione dell'Università della Basilicata, che non giustificherebbe l'adozione di un modello organizzativo con articolazione più spinta rispetto a quella implementata.

Quanto alla effettiva operatività ed efficacia degli attori primari e secondari del sistema di AQ, va rilevata una tradizione di operosità e collaborazione del PQAA.

Il sito web del PQAA (<http://PQAa.unibas.it/site/home.html>) risulta completo e aggiornato.

Nel 2019 è stato approvato il documento "Politica per la qualità dell'Università degli Studi della Basilicata - Triennio 2019-21", insieme al documento "Ruoli, responsabilità e flussi informativi nel Sistema di Assicurazione della Qualità" che delineano l'architettura dei processi di assicurazione qualità di Ateneo, sia a livello centrale che di strutture decentrate e di singolo corso di studio.

Per quanto attiene alla visione di lungo periodo dell'Ateneo, si è sostanziata nella redazione del Piano Strategico 2019-21, approvato a gennaio del 2020, ponendo a sistema i fondamentali pilastri della missione istituzionale di un Ateneo (I, II e III missione).

Si sottolinea il taglio del documento con una forte verticale su public engagement (*promuovere all'interno della comunità universitaria, ma anche a favore di tutta la comunità regionale, la cultura della sostenibilità, intesa come sviluppo attraverso l'armonizzazione di tre dimensioni della crescita, quella economica, dell'inclusione sociale e della tutela dell'ambiente*).

Anche alla luce delle fonti documentali disponibili (vedi il rapporto di attività del PQAA - Anno 2019, approvato nell'adunanza del 29/07/2020, Verbale n. 2), è possibile esprimere una valutazione positiva rispetto alla promozione, nell'Ateneo, della cultura della qualità, in particolare per quanto attiene alle strutture centrali mentre ancora si riscontra qualche margine di possibile miglioramento per le strutture decentrate.

In uno spirito di contributo costruttivo al miglioramento, si ritiene utile segnalare quanto segue:

- agli obiettivi strategici, pur chiari e definiti, non sempre si associano programmi dettagliati di percorsi idonei al loro efficace perseguimento, soprattutto con riguardo alla definizione di obiettivi intermedi "misurabili" e legati a parametri osservabili. Tuttavia si "rintraccia" un certo sforzo dell'amministrazione nel rendere maggiormente lineare la cascata degli obiettivi sulle strutture "a valle", rispetto agli anni precedenti;
- le attività di raccolta dati funzionali ai processi di AQ andrebbero rese sistematiche e formalizzate, soprattutto in termini di tempificazione e di organizzazione per una migliore fruizione da parte del NdV ma, soprattutto, degli organi di governo;
- le attività di AQ sono quasi esclusivamente riferite alla didattica. E' opportuna la loro estensione alle attività di ricerca e terza missione, vista la rilevanza che queste rivestono per il successo istituzionale dell'Ateneo.

Più decisa dovrebbe essere l'azione dell'Ateneo riguardo al miglioramento degli indicatori di condizione strutturale e di risultato, in gran parte ricavabili dalle Schede di Monitoraggio Annuale.

La numerosità degli iscritti e, di conseguenza, dei laureati, desta preoccupazione. Né il favorevole rapporto docenti/studenti, in termini di numerosità, ha effetti sostanziali sull'efficacia dello studio in termini di CFU acquisiti nell'unità di tempo.

Per quanto attiene agli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria, l'Ateneo esibisce parametri significativamente entro i limiti prescritti dalla norma:

- ISEF = 1,52 (>1);
- IDEB = 0 (<15%)
- IP = 71,17 (<80%).

Come sovente rilevato anche in sede di parere sul bilancio di Ateneo, gli indicatori risentono del computo, tra le entrate consolidate, del contributo erogato dalla Regione Basilicata.

Quanto alla sostenibilità della didattica, risultano rispettati i requisiti di docenti di riferimento per i corsi di laurea triennale e magistrale che compongono l'offerta formativa di Ateneo, come si evince dal Documento sulla Sostenibilità predisposto dall'Ateneo (Allegato 1).

Sul piano delle attività di monitoraggio interno per finalità di autovalutazione, si apprezza l'impegno del PQAA, anche nella sua rinnovata composizione, nel richiedere ai consigli di CdS la redazione di un rapporto annuale di autovalutazione che, in maniera snella, recuperi il modello dei tradizionali rapporti annuali di riesame, solo in parte sostituito dall'analisi della scheda di monitoraggio annuale (SMA). In

particolare, si apprezza il legame esplicito che viene a essere formalizzato tra rapporti successivi, attraverso la sequenza analisi delle criticità/azioni correttive da intraprendere/azioni intraprese/risultati raggiunti. Si invitano il PQAA e gli organi di governo a vigilare affinché tali rapporti siano prodotti e dalla loro discussione discendano azioni di miglioramento.

2. Sistema di AQ a livello di Corsi di Studio

Sulla scia di quanto effettuato nella precedente Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione 2020 e in aderenza con le Linee Guida 2021 (LG21), le suddette parti (che attengono essenzialmente alla Valutazione della Qualità di taluni CdS) sono state redatte sulla base delle seguenti fonti documentali:

- Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio (aggiornati al 26/06/2021)
- Rapporti di ALMALAUREA (limitatamente ai laureati nel 2020);
- Siti web dei CdS, Verbali del Consiglio di CdS, risultati delle audizioni dei CdS, Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Documento sulla rilevazione opinione studenti.

Nello specifico, con l'intento di evidenziare le criticità dei CdS in relazione ai diversi aspetti indagati, in linea con quanto prescritto dalle LG21 (p. 11), si è scelto di analizzare anche gli indicatori che presentano scostamenti negativi rispetto alla formulazione dell'indicatore e di entità maggiore del 20% rispetto al benchmark (nazionale o locale) di riferimento. Inoltre, laddove necessario, si è tenuto conto del trend del parametro indagato, della dimensione della coorte sulla quale è stato calcolato l'indicatore e delle caratteristiche dell'indicatore medesimo, le quali potrebbero portare talvolta a differenti interpretazioni del fenomeno.

I rapporti di ALMALAUREA, come pure la relazione della CPDS e il documento sulla rilevazione opinione studenti, hanno fornito da fonte dei dati per l'analisi dei servizi di supporto allo studio e per la dotazione infrastrutturale e tecnologia del CdS.

Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo - DICEM

Tutti i CdS fanno riferimento al cluster “Basilicata Creativa” come interlocutore esterno. Non sembra vi siano state ulteriori e diverse interlocuzioni con altre “organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni”.

La Relazione della Commissione paritetica (pp. 7 sg.) evidenzia in apertura le criticità segnalate anche da questo NdV, tra i quali si evidenziano i seguenti:

- “il numero di laureati entro la durata normale del corso appare decisamente più basso rispetto all’omologo dato riferito sia agli altri atenei della medesima area geografica sia al livello nazionale”;
- “il rapporto docenti/studenti è particolarmente esiguo (rispetto al dato nazionale e a quello di area geografica) per l’area scientifica - tecnologica. Se, da un lato, tale circostanza evidenzia buone premesse sul piano del rapporto interpersonale tra studente e docente, preoccupante appare il numero di iscritti e immatricolati molto esiguo in diversi corsi di laurea”;
- “i tassi di occupazione a un anno dei laureati triennali dell’area umanistico-sociale sono decisamente inferiori rispetto alla media degli altri atenei, sia nazionali che della medesima area geografica”.

Tuttavia, sarebbe auspicabile anche qualche riflessione più accurata sulle azioni per mitigare tali criticità. Si segnala, infine, una riflessione contenuta nella relazione, in relazione all’insegnamento a distanza. E delle “opportunità di miglioramento delle performance dei corsi DiCEM e di tutto l’Ateneo, rispetto alla possibilità di allargare il bacino di utenza, autoapprendere dall’esperienza e proporre modalità innovative per valorizzare la competitività strategica dell’Ateneo lucano”.

Il Nucleo di Valutazione suggerisce di riportare tale riflessione a livello di organi di governo, visto il suo impatto sul futuro dell’Ateneo e, cambiando scala, sull’intero sistema dell’alta formazione pubblica.

Si vuole ancora sottolineare l’esistenza del vantaggio in termini di rapporto studenti/docenti in quasi tutti i CdS del DiCEM che andrebbe capitalizzata migliorando l’attrattività dei corsi e le performance degli studenti in per una più proficua regolarità di carriera” (p. 31).

Corso di Laurea in Operatore dei Beni culturali (L1)

Con riferimento al mancato aggiornamento di alcuni quadri, segnalato lo scorso anno, deve rilevarsi che il par. A.1.a resta non aggiornato; è stato formalmente aggiornato A.1.b, ma non ci sono indicazioni sugli incontri che si sono svolti con i portatori di interesse che, durante il periodo pandemico, avrebbero potuto svolgersi in remoto. Permangono alcuni quadri non aggiornati (cfr. A4.b.1).

Resta significativa l’attività di orientamento in ingresso, della quale si riportano i singoli appuntamenti svolti nel corso degli anni. Anche nell’ultimo anno, nonostante le restrizioni dovute alla pandemia, si è svolto un incontro formativo nel mese di giugno 2020. Interessante, altresì, l’attività di orientamento e tutorato in itinere e di Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all’esterno (tirocini e stage): cfr. Quadro B5.

Segnalato uno speciale servizio di tutorato per gli studenti in periodo di DAD.

Il link indicato al quadro D.4 relativo al Rapporto di riesame ciclico conduce a una pagina del vecchio sito UNIBAS che è ferma al 2017 (per tutti i Dipartimenti, in realtà).

Corso di Laurea in Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano (L21)

Con riferimento all’interazione con i portatori di interesse, si afferma che “nell’anno in corso si sono riavviate le consultazioni con le parti sociali, ricevendo in particolare l’interesse del Cluster Basilicata Creativa, così da poter preventivare alcuni incontri e somministrare questionari aggiornati. Nell’occasione, sono stati forniti i profili aggiornati dei Corsi di Laurea attivi nel Dipartimento e dei loro nuovi o rimodulati obiettivi formativi. Tale azione, che si è purtroppo dovuta interrompere per le

difficoltà intercorse dovute all'emergenza sanitaria, purtuttavia ha ottenuto dei primi risultati sul piano della comunicazione e della continua connessione con le parti sociali legate al territorio" (quadro A1.b). Di tali risultati, però, non è riportata una disamina.

Quanto all'opinione degli studenti, la Relazione della Commissione paritetica evidenzia che "il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, riportandole nel processo del riesame, anche se permangono alcune criticità che vanno tenute in conto e che richiedono una più ampia riflessione. Si ha motivo di credere che alcuni vantaggi provengano dalla DAD, quantunque sarà necessario approfondire il monitoraggio dell'anno in corso. Permangono alcune criticità, la mancanza di esperti esterni e la scarsa disponibilità di materiale on line, che vanno tenute in conto e che richiedono una più ampia riflessione" (p. 46).

Gli obiettivi formativi specifici del Corso e la descrizione del percorso formativo (quadro A4.a) sono aggiornati al 2015.

Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Architettura (LM4)

Con riferimento alle opinioni degli studenti, sembra esservi stato un sostanziale miglioramento rispetto a quanto rilevato nella precedente Relazione del NdV. Nella Relazione della Commissione paritetica, infatti, si afferma che "Dall'analisi emerge un significativo miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (2017-18), relativamente agli aspetti organizzativi dell'insegnamento e all'interazione con il docente. Gli altri elementi considerati rimangono sostanzialmente stabili. Ciò consente di affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, ricomprendendole nel processo del riesame, anche se permangono alcune criticità che vanno tenute in conto e che richiedono una più ampia riflessione" (p. 57). Anche per il presente corso di studio la stessa Relazione aggiunge che "si ha motivo di credere che alcuni vantaggi provengano dalla DAD, quantunque sarà necessario approfondire il monitoraggio dell'anno in corso. Permangono alcune criticità, la mancanza di esperti esterni e la scarsa disponibilità di materiale on line".

Nella SUA si afferma che sarebbero numerose le "iniziative di consultazione con organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni". La sola istituzione presso il polo materano di una sede per gli esami di abilitazione alla professione di architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore (quadro A.1.b) probabilmente non esprime la massima efficacia possibile.

Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte (LM2/89)

Come affermato in apertura della SUA (paragrafo aggiornato recentemente), "il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte è un corso internazionale, unico in Italia, in partenariato con primarie istituzioni d'Oltralpe.

Permangono alcune delle criticità già segnalate lo scorso anno: il quadro A1.b, relativo a "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni" (Consultazioni successive), pur formalmente aggiornato di recente, oltre a elencare i componenti del Comitato di consultazione delle parti sociali, fa un generico riferimento al fatto che "nell'anno in corso si sono riavviate le consultazioni con le parti sociali, ricevendo in particolare l'interesse del Cluster Basilicata Creativa, così da poter preventivare alcuni incontri e somministrare questionari aggiornati". Il link indicato (dove ci si aspetterebbe di trovare i risultati annunciati), si apre alla pagina ufficiale del CdS da cui non è possibile ottenere i dati attesi.

I quadri relativi alle opinioni degli studenti e dei laureati sono ben aggiornati, ma il link indicato - dove dovrebbe trovarsi la documentazione - non è attivo.

Corso di Laurea magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (LM1/80)

Come già rilevato lo scorso anno, la maggior parte dei quadri in SUA sono datati.

Nella Relazione della Commissione paritetica si afferma che “da una comparazione con i dati della precedente rilevazione e ricognizione riportata nella relazione paritetica 2019, le esigenze emerse dagli studenti hanno subito un evidente ridimensionamento coerentemente con il recepimento delle indicazioni provenienti dagli strumenti di monitoraggio e rilevamento” (p. 83). Tuttavia non è chiaro quali siano - nello specifico - tali esigenze.

Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (DiMIE)

Il DiMIE è stato uno dei Dipartimenti sottoposti a visita della CEV ottenendo una valutazione soddisfacente.

Il NdV condivide le considerazioni presenti nella relazione 2020 della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) che, in alcuni punti, ripropongono aspetti già evidenziati.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) evidenzia che, sebbene i processi relativi alla all'assicurazione della qualità nel DiMIE appaiano ancora limitati agli organi che direttamente se ne occupano (CPDS e gruppi di riesame), grazie alla discussione della Relazione annuale nel Consiglio di Dipartimento (CdD) e nei Consigli di Corsi di Studio (CCdS) si sta avviando un processo di maggiore coinvolgimento dell'intero Dipartimento.

A ciò si aggiunge che la CPDS propone di organizzare una giornata di presentazione dei risultati ottenuti dalle rilevazioni delle opinioni, rivolta agli studenti di ciascuno anno della laurea triennale al fine di rendere questi ultimi maggiormente consapevoli del significato delle domande inserite nel questionario e della rilevanza degli esiti dello stesso.

In considerazione dell'emergenza pandemica e delle conseguenti misure normative volte a limitare il diffondersi del Covid-19, le analisi su alcuni aspetti della rilevazione degli studenti (aule, infrastrutture, ecc...) o quelli sull'internazionalizzazione si riferiscono al I semestre.

Si segnala, anche quest'anno, la buona pratica del Dipartimento DiMIE relativa all'attivazione dell'account di posta elettronica dedicato alla raccolta, da parte della CPDS, delle segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti.

Corso di Laurea in Economia Aziendale, L-18

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. Alla data di compilazione della presente relazione, relativamente al sito web si segnala che alcuni programmi degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa del CdS non sono disponibili nelle pagine da cui possono essere scaricati.

Relativamente alla rilevazione delle opinioni degli studenti, come riportato anche dalla CPDS, questi evidenziano un peggioramento dei servizi resi offerti dalla Biblioteca di Ateneo.

Si segnala uno scostamento significativo rispetto alla macroregione di riferimento per gli indicatori relativi agli avvisi di carriera al primo anno, alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire e, infine, alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno. Questi ultimi due indicatori presentano anche un calo rispetto all'anno accademico precedente. Il NdV suggerisce di continuare nell'attenta azione di monitoraggio dei valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori medi nazionali al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese. Infine, il NdV suggerisce di continuare ad analizzare attentamente i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati anche in relazione ai risultati raggiunti dai laureati delle altre università e in considerazione degli sbocchi occupazionali previsti dal CdS.

Corso di Laurea in Scienza e tecnologie informatiche, L-31

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. Il NdV apprezza l'impegno profuso dal CdS per intensificare e rendere stabili i rapporti di interazione tra il CdS e le parti interessate.

Il corso di studi si avvale di una piattaforma di e-learning su cui sono presenti le informazioni relative ai singoli insegnamenti, e dove i docenti possono mettere a disposizione degli studenti materiale didattico. La piattaforma è anche utilizzata nella comunicazione tra studenti e docenti.

Dai risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, come riportato anche dalla CPDS, si evince gli studenti esprimono un giudizio non completamente positivo per l'organizzazione complessiva, l'orario delle lezioni, i laboratori, le attrezzature, la Biblioteca, la Segreteria Studenti, il Settore Didattica del Dipartimento, le aule (studio e non).

Si segnala uno scostamento significativo rispetto alla macroregione di riferimento e alla media nazionale per gli indicatori relativi agli avvii di carriera al primo anno, agli iscritti compresi quelli regolari ai fini del CSTD, alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso e, infine, al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

Il NdV suggerisce di continuare con le azioni di miglioramento intraprese ed eventualmente individuarne ulteriori ponendo sempre attenzione ai valori assunti dagli indicatori ANVUR e alla condizione occupazionale dei laureati.

Corso di Laurea in Matematica, L-35

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti anche se i profili professionali andrebbero declinati in maniera specifica e per il profilo professionale dello statistico (codice Istat 2.1.1.3.2), come già segnalato, sarebbe auspicabile ampliare l'offerta formativa del CdS con insegnamenti ad hoc.

Relativamente al sito web, come indicato anche dalla CPDS, si segnala una a volte non tempestiva comunicazione, fra gli avvisi, delle variazioni di orario, pur essendo esse state inserite nell'apposito file a cui rimanda il link.

Dai risultati della rilevazione delle opinioni emerge la necessità di ampliare gli spazi destinati allo studio individuale.

Si segnala uno scostamento significativo rispetto alla macroregione di riferimento e alla media nazionale per gli indicatori relativi agli avvii di carriera al primo anno, agli iscritti compresi quelli regolari ai fini del CSTD, alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e, infine, al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

Il NdV evidenzia che occorre prevedere delle ulteriori azioni volte ad aumentare il numero degli immatricolati e degli iscritti che è ancora esiguo.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare attentamente i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR e a verificare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese a livello di CdS.

Corso di Laurea in Matematica, LM-40

Analogamente al CdL in Matematica, il CdLM in Matematica definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti anche sei profili professionali andrebbero declinati in maniera più specifica. Occorrerebbe consultare le parti interessate in maniera sistematica e con maggiore frequenza.

Si segnala uno scostamento significativo rispetto alla macroregione di riferimento e alla media nazionale per gli indicatori relativi agli avvii di carriera al primo anno, agli iscritti, alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e, infine, al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

Il NdV evidenzia che occorrerebbe prevedere delle ulteriori azioni volte ad aumentare il numero degli avvii di carriera al primo anno e degli iscritti che sono ancora molto esigui. Il NdV suggerisce di continuare a monitorare attentamente i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Corso di Laurea in Economia e Management, LM-56

Si segnala che il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management (classe LM-56) è stato istituito nell'a.a. 2018-19 come modifica di ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Economia delle Risorse Naturali e Culturali in ragione dell'esiguo numero di iscritti al primo anno.

Come evidenziato dalla CPDS, sarebbe opportuno provvedere all'aggiornamento costante e tempestivo del sito web del CdS al fine di assicurare una regolare e puntuale diffusione delle informazioni.

Si evidenzia che, rispetto all'anno di attivazione, il CdS, che aveva fatto registrare un notevole incremento nelle immatricolazioni, ora presenta un calo significativo delle stesse. A ciò si aggiunge anche un calo significativo della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.

Si condivide quanto evidenziato dalla CPDS relativamente alla necessità di proseguire nelle azioni volte ad incrementare il numero di accordi Erasmus, in modo da consentire agli studenti di partecipare a programmi di scambio.

Passando agli indicatori di approfondimento relativi all'occupabilità, la percentuale di laureati occupati a un anno da Titolo non può essere presa ancora in esame, perché il corso è stato istituito nell'a.a. 2018-19.

Il NdV suggerisce di monitorare attentamente i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR al fine di valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

Dipartimento di Scienze (DiS)

L'analisi documentale ha evidenziato che il processo di coinvolgimento delle parti interessate mostra dei margini di miglioramento in tutti i CdS presenti nell'offerta formativa del Dipartimento.

Alcuni CdS hanno un numero critico di immatricolati che dovrebbe indurre a fare attente analisi non solo all'interno del CCdS e dei rispettivi organi di AQ ma anche a livello di CPDS e, soprattutto, di Consiglio di Dipartimento, che prevedano un ampio coinvolgimento degli studenti e degli *stakeholder*.

Si segnala positivamente l'iniziativa della CPDS di effettuare, durante il *lockdown*, un'indagine *on-line*, rivolta agli studenti, sulla DaD. Tutti i CdS hanno analizzato i risultati che, nel complesso, sono soddisfacenti. I risultati per ogni CdS sono stati pubblicati nel sito web. La CPDS ritiene ancora necessario sensibilizzare gli studenti sull'importanza di tali rilevazioni.

In considerazione dell'emergenza pandemica e delle conseguenti misure normative volte a limitare il diffondersi del Covid-19, le analisi su alcuni aspetti della rilevazione degli studenti (aule, infrastrutture, ecc...) o quelli sull'internazionalizzazione si riferiscono al I semestre.

Si segnala che la CPDS ha attivato un canale parallelo di raccolta delle segnalazioni da parte degli studenti che, tuttavia, è scarsamente utilizzato. A ciò si aggiunge la casella di posta elettronica gestita direttamente dagli studenti. Tuttavia, il canale informativo più utilizzato dagli studenti resta quello dell'interlocuzione con i rappresentanti che, poi, si fanno portavoce delle istanze ricevute.

La CPDS evidenzia che per tutti i CdS che non sempre le schede di trasparenza presentano indicazione degli obiettivi formativi secondo i Descrittori di Dublino anche se si registra un miglioramento rispetto all'anno accademico precedente.

Infine, si suggerisce, ancora una volta, alla CPDS di riportare nella relazione annuale anche un'analisi unitaria di ogni singolo CdS che consenta alle parti interessate di avvalersi dell'analisi di ogni singolo corso di studio senza dovere cercare le informazioni di interesse nelle diverse parti che costituiscono la relazione annuale.

Corso di Laurea in Biotecnologie (L-2)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi sufficientemente coerenti. La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi.

La CPDS, segnala che non tutti i docenti hanno inserito nelle pagine personali presenti nel sito web tutte le informazioni richieste.

Sulla base dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, si condivide la proposta della CPDS di rafforzare ulteriormente le azioni di tutorato e di intervenire per evitare che in alcuni casi si verifichi una certa ripetitività dei contenuti trattati negli insegnamenti e un alleggerimento del carico di didattico.

Si segnala uno scostamento significativo rispetto all'anno accademico precedente, alla macroregione di riferimento e alla media nazionale per gli indicatori relativi agli avvii di carriera al primo anno e alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso. A ciò si aggiunge lo scostamento significativo rispetto alla media nazionale degli indicatori relativi agli iscritti, della percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, della percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso e, infine, del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR e i risultati delle indagini AlmaLaurea anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Corso di Laurea in Chimica (L-27)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Il NdV suggerisce di continuare a prevedere dei momenti di confronto con gli *stakeholder* con cadenza almeno annuale cercando anche di individuare delle azioni per stimolare maggiormente la partecipazione delle parti interessate.

Si segnala uno scostamento significativo rispetto all'anno accademico precedente, alla macroregione di riferimento e alla media nazionale per gli indicatori relativi agli avvii di carriera al primo anno, alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.

Ulteriori scostamenti rispetto alla media della macroregione di riferimento e quella nazionale si registrano per gli iscritti compresi quelli regolari ai fini del costo standard, per la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, per il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e, infine, per il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Il NdV si associa alla CPDS nel suggerire di continuare a monitorare con attenzione il numero degli immatricolati e degli iscritti. Gli interventi correttivi individuati sembrano adeguati anche se si suggerisce di continuare il monitoraggio e di confrontare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto a quelli che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese. A ciò si aggiunge il suggerimento di continuare a monitorare attentamente anche i risultati delle indagini condotte da AlmaLaurea.

Corso di Laurea in Scienze Geologiche (L-34)

Il NdV apprezza l'impegno profuso dal CdS per rendere sistematica l'interlocuzione con gli *stakeholder*, attraverso incontri che abbiano almeno cadenza annuale.

Sulla base dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, si condivide la proposta della CPDS di intervenire per evitare che in alcuni casi si verifichi una certa ripetitività dei contenuti trattati negli insegnamenti.

Come segnalato nella precedente Relazione annuale, continua a essere preoccupante il numero delle immatricolazioni/avvii di carriera al primo anno e il numero degli iscritti compresi quelli regolari ai fini del CSTD. Il NdV continua a suggerire di aprire una discussione sulla sostenibilità del CdS stesso anche insieme alle parti interessate.

Ulteriori scostamenti rispetto alla media della macroregione di riferimento e quella nazionale si registrano per la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, per la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, per il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e, infine, per il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese e i dati sulla condizione occupazionale confrontandoli con quelli dell'Ateneo e, soprattutto, con quelli delle altre lauree della stessa classe.

Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie per la Diagnostica Medica, Farmaceutica e Veterinaria (LM-9)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi sufficientemente coerenti. La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Il NdV apprezza che sia stato nominato un Comitato di indirizzo e, pertanto, suggerisce di continuare a prevedere dei momenti di confronto con cadenza almeno annuale cercando anche di coinvolgere *stakeholder* operanti a livello nazionale e internazionale.

La CPDS, segnala che non tutti i docenti hanno inserito nelle pagine personali presenti nel sito web tutte le informazioni richieste.

Sulla base dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, si condivide la proposta della CPDS di intervenire per evitare che in alcuni casi si verifichi una certa ripetitività dei contenuti trattati negli insegnamenti e sulla richiesta, avanzata dagli studenti, di potere usufruire in anticipo del materiale didattico.

Si segnala uno scostamento significativo rispetto all'anno accademico precedente, alla macroregione di riferimento e alla media nazionale per gli indicatori relativi agli avvisi di carriera al primo anno, alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese e di analizzare attentamente i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati.

Corso di Laurea Magistrale in Farmacia (LM-13)

Il CdS LM-13 è uno di quelli valutati dalla CEV. In particolare, la CEV ha giudicato positivamente la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS LM-13; la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente. Il NdV suggerisce di continuare a porre attenzione alle attività di orientamento e alla valutazione periodica dell'impatto delle stesse sulle carriere degli studenti.

Il NdV suggerisce di continuare a prevedere dei momenti di confronto con gli *stakeholder* che abbiano cadenza almeno annuale cercando anche di individuare delle azioni per stimolare maggiormente la partecipazione delle parti interessate.

La CPDS, segnala che non tutti i docenti hanno inserito nelle pagine personali presenti nel sito web tutte le informazioni richieste.

Sulla base dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, si condivide la proposta della CPDS di intervenire sulla questione delle conoscenze preliminari.

Si segnala uno scostamento significativo rispetto all'anno accademico precedente, alla macroregione di riferimento e alla media nazionale della percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese. Infine, il NdV suggerisce di analizzare i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati, confrontandoli, soprattutto, con quelli delle altre lauree della stessa classe a livello nazionale.

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM-54)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Il NdV suggerisce di continuare a prevedere dei momenti di confronto con gli *stakeholder* con cadenza almeno annuale.

Sulla base dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti non emergono criticità significative dall'analisi dei questionari.

Si segnala che il numero di immatricolati e di iscritti è molto basso e dovrebbe indurre il CCdS e il CdD a un'attenta analisi e a una conseguente valutazione circa la sostenibilità del CdS stesso, analisi che andrebbero condivise anche con le parti interessate.

Si segnala uno scostamento significativo rispetto all'anno accademico precedente, alla macroregione di riferimento e alla media nazionale per gli indicatori relativi alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR e i risultati delle indagini AlmaLaurea anche rispetto alle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese

Corso di Laurea Magistrale internazionale in Geosciences and Georesources (classe LM-74)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Il NdV apprezza l'impegno profuso dal CdS per rendere sistematica l'interlocuzione con gli *stakeholder*, attraverso incontri che abbiano almeno cadenza annuale.

La CPDS, segnala che non tutti i docenti hanno inserito nelle pagine personali presenti nel sito web tutte le informazioni richieste. Sulla base dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, si condivide la proposta della CPDS di stimolare i docenti affinché aumentino la disponibilità di materiale didattico integrativo on-line e di riportare con maggiore chiarezza sul web le modalità di espletamento delle prove di esame.

Si segnala che il numero di immatricolati e di iscritti è molto basso e dovrebbe indurre il CCdS e il CdD a un'attenta analisi e a una conseguente valutazione circa la sostenibilità del CdS stesso.

A ciò si aggiunge uno scostamento significativo rispetto alla macroregione di riferimento e alla media nazionale per gli indicatori relativi alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno e, infine, al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR e i risultati delle indagini AlmaLaurea anche rispetto alle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Dipartimento di Scienze Umane (DISU)

Deve rilevarsi, anzitutto, che, come riportato dalla Relazione della Commissione paritetica, “Le attività didattiche dei CdS del DiSU hanno un indice di valutazione molto alto: il 45% degli studenti si definisce pienamente soddisfatto dei corsi, e il 39% si definisce complessivamente soddisfatto” (p. 4): tanto va sottolineato, soprattutto perché vuol dire che il rapporto con gli studenti è stato ben strutturato nel corso della pandemia.

In parziale controtendenza con altri Dipartimenti, il DISU vede accrescere i suoi iscritti, soprattutto grazie al CdS in Scienze della Formazione Primaria (a numero chiuso) e al un nuovo CdS triennale in Scienze dell’Educazione e della Formazione (L-19).

Come rilevato dalla suddetta Relazione, “L’apertura del nuovo campus di Matera sembra aver risolto l’insufficienza degli spazi e della scarsa dotazione della precedente sede in cui operava Scienze della Formazione Primaria” (p. 6).

Il Dipartimento appare attento al rapporto con gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Esso offre, da un lato, servizi di divulgazione, di approfondimento tematico-disciplinari e di orientamento rivolti specificamente agli studenti e, dall’altro, seminari o lezioni da svolgere presso le stesse Scuole o presso la sede dell’Ateneo. Nei mesi di marzo e aprile, inoltre, il Dipartimento offre solitamente a piccoli gruppi di studenti dell’ultimo anno di Scuola Secondaria l’opportunità di partecipare a lezioni curricolari, per agevolare una scelta il più possibile consapevole del percorso universitario.

Come già segnalato nei precedenti anni, resta problematico il rapporto con “le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni” (dalla lettura dei documenti sembra che non sia stata svolta alcuna attività).

Si segnalano le seguenti criticità segnalate dalla Commissione paritaria (p. 8 della Relazione):

- i) “Come già ribadito negli anni precedenti, è necessario prevedere (per il CdS in Scienze della Formazione Primaria) il monitoraggio dell’attività dei tutor che operano per conto del Ministero all’interno del corso”;
- ii) “Particolarmente gravosa è la cattiva organizzazione del trasporto pubblico locale, che incide negativamente sulle attività dei CdS: il problema, tuttavia, va affrontato in sede di Ateneo e in concertazione con le autorità regionali”.

Corso di Laurea in Studi Umanistici (SU) (L10)

Come già rilevato nei precedenti anni, gli obiettivi dell’offerta formativa sono ben evidenziati e definiti. Sono ben delineati, oltre che costantemente aggiornati, i profili culturali e professionali in cui lo studente dovrà riconoscersi alla fine del ciclo formativo dei quattro *curricula* previsti. Si potrebbe suggerire anche una valutazione sul raggiungimento di tali obiettivi formativi (così come segnalato anche nella Relazione della Commissione paritetica, p. 15).

Permane l’incertezza sulla reale attività del Comitato di Consultazione delle Organizzazioni rappresentative, come già segnalato nelle precedenti Relazioni del Nucleo.

La Relazione della Commissione paritetica rileva che “Come già segnalato nel RCR oltre che nella SMA e nel RAA, si evidenziano ancora difficoltà nell’acquisizione di cfu al I anno sebbene il *trend* sia in rialzo positivo (si è passati da 48% a 50,3% rispetto a 54,2% dell’area geografica e il 56,4% della media nazionale), la percentuale di abbandoni (iC24) continua ad essere superiore alla media nazionale (39,7% rispetto a al 30,7% dell’area geografica e 31,1% nazionale)”; per migliorare tale criticità si propone, tra l’altro, di “Riattivare e garantire continuità al servizio Mentoring e Tutorato”. Nel SUA, però, non si dà conto di tale proposta (cfr. quadro B.5, pure formalmente aggiornato).

Corso di Laurea in Filologia Classica e Moderna (LM14 e LM15)

Numerosi quadri del SUA sono stati aggiornati rispetto al precedente anno.

Anche quest'anno gli studenti lamentano “la tendenziale concentrazione degli insegnamenti nel II semestre già lamentata negli anni precedenti, con conseguente difficoltà nell'acquisizione dei cfu al I anno” (p. 17 della Relazione della Commissione paritetica), anche se sarebbero “già operate alcune correzioni”, non meglio identificate.

Il quadro A1.b, pur formalmente aggiornato al dicembre 2020, riporta notizie relative al 2019: “Le parti sociali sono state incontrate il 19/12/2019 dal direttore del Dipartimento e dal consiglio di direzione, al quale appartiene *de iure* il coordinatore di FCM. Obiettivo dell'incontro era l'istituzione di una nuova classe di laurea triennale, tuttavia, in quella circostanza si è verificato l'impatto di FCM in un dialogo cordiale con rappresentanti dell'ANCI, dell'USR, della Società Dante Alighieri e della Biblioteca Provinciale (oggi confluita nel Sistema Bibliotecario della Nazionale) di Potenza. Al dialogo ha fatto seguito la stipula o il rinnovo di convenzioni per i tirocini degli studenti e di intesa per la collaborazione in iniziative di interesse comune”.

Corso di Laurea Magistrale in Storia e civiltà europee (LM84)

Dalla Relazione della Commissione paritetica “si segnala l'alto tasso di partecipazione degli studenti: anche in questo difficilissimo anno accademico, dominato dalle misure di contenimento della pandemia, gli studenti frequentanti (sia in presenza che a distanza) sono stati sempre moltissimi (quasi tutti gli iscritti) e hanno dimostrato sempre notevole e attivo interesse” (p. 25) e l'elevata percentuale di studenti soddisfatti (prossima al 90%).

Il quadro A1.b del SUA risulta aggiornato formalmente al 2021. Tuttavia si fa esclusivo riferimento a “Un incontro con il Comitato di Consultazione delle parti sociali è stato svolto in data 29/11/2016, nel quale le parti sociali non hanno fatto riferimenti specifici al CdS di Storia e civiltà europee”. Si aggiunge che “Il Consiglio di CdS ha comunque approvato una scheda di rilevazione delle opinioni dei portatori di interesse, che permetta anche una consultazione «in remoto» con cadenza almeno annuale” (non vengono riportati i risultati di tale consultazione) e che “Costante e frequente nel corso dell'anno è la consultazione (come risulta dal RAR 206/2017) dei principali siti che raccolgono indagini e studi di settore” (anche in questo caso non vengono riportati i risultati di tale consultazione). Sul punto, ferma la debolezza dell'intero Dipartimento, sembra necessario uno sforzo ulteriore.

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM 85 bis)

Interessante quanto rilevato dalla Relazione della Commissione paritetica analizzando i questionari degli studenti: “si ricava una soddisfazione complessiva e una valutazione positiva del corso di studi. Si tratta di dati particolarmente significativi perché la sommatoria conduce a un *report* complessivo di 4.348 questionari delle opinioni degli studenti, di cui 2.068 frequentanti e 2.280 non frequentanti. Va sottolineato il dato che in quest'anno accademico è cresciuto il numero dei non frequentanti, che nel 50% sono studenti lavoratori” (p. 33).

Le informazioni della SUA, pur formalmente aggiornata al 2021, sono abbastanza scarse. A mero titolo esemplificativo, il quadro B5 sull'Orientamento (in ingresso e in itinere) riporta frasi standard sull'individuazione di docenti a ciò deputati, senza dare alcuna informazione sia sui soggetti coinvolti che sulle attività effettivamente svolte.

Interessante la seguente proposta della Commissione paritetica: “Si sottolinea l’importanza di proseguire con l’esperienza della didattica integrata con la piattaforma Classroom per i singoli insegnamenti, in quanto è stato riscontrato durante il periodo di emergenza sanitaria Covid-19 un miglioramento dell’interazione fra il docente e il corpo studentesco, tramite non solo immediatezza di confronto reciproco, ma anche di condivisione efficace dei materiali didattici del corso”.

Corso di Laurea in n Scienze dell’educazione e della formazione (L-19)

Lo scorso anno si sottolineava l’aggiornamento e la puntualità dei diversi Quadri, anche in considerazione dell’istituzione del CdS. Quest’anno deve rilevarsi che la SUA è rimasta sostanzialmente immutata, sicché quelle informazioni sono ora più datate. Le descrizioni si mantengono su un livello generale e non descrivono quanto è stato concretamente realizzato. Si raccomanda una opportuna “manutenzione”.

Scuola di Ingegneria (SI)

Ingegneria Civile e Ambientale (L-7)

Gli avvii di carriera al primo anno (33) e gli immatricolati puri (28) presentano un valore inferiore rispetto alla media nazionale (67,80 e 58,40, rispettivamente) e a quella riferita alla stessa area geografica (44,93 e 37,15).

Il numero di laureati riferito al 2020 è identico a quello dell'a.a. immediatamente precedente (33): risulta inferiore al benchmark nazionale (45,79) e leggermente inferiore a quello locale (35,54).

Risulta più che soddisfacente il valore assunto dall'indicatore iC05. Per quanto tale effetto sia in parte attribuibile al basso numero di studenti regolari. Gli indicatori iC27 e iC28, al contrario, risultano entrambi inferiori alla media dell'area geografica.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12) assumono tutti un valore nullo (0), risultando così inferiori ai benchmark nazionale e locale. È opinione di questo NdV che il CdS debba contribuire maggiormente alla realizzazione dell'obiettivo strategico I.1 del Piano strategico di Ateneo 2019/2021.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica del CdS, dai dati Almalaurea riferiti ai laureati nel 2020 emerge una valutazione positiva espressa nei confronti delle aule, delle postazioni informatiche, dei servizi di biblioteca, delle attrezzature per le altre attività didattiche e degli spazi dedicati allo studio individuale. Dalla stessa fonte dati è possibile evidenziare che oltre la metà degli studenti ha giudicato positivamente l'organizzazione degli esami e l'adeguatezza del carico di studio alla durata del CdS. Un'analogha valutazione positiva è espressa dagli studenti frequentanti nell'ambito delle Opinioni degli Studenti.

I verbali del Consiglio del CdS sono facilmente rinvenibili e scaricabili dalla pagina del corso, consentendo all'utenza di avere evidenza anche delle attività più recenti. Inoltre, è consentito agli studenti di inviare segnalazioni tramite una casella di posta elettronica ad hoc.

Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (LM-35)

Gli avvii di carriera al primo anno (14) presentano un valore minore rispetto alla media nazionale (27,54) e leggermente inferiore rispetto alla media riferita alla stessa area geografica (17). Il numero di iscritti (52) appare inferiore al benchmark nazionale (77,76) e leggermente inferiore a quello locale (60).

In termini di attrattività, il CdS presenta una percentuale del 14,29% di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo, rispetto al benchmark nazionale (36,11%) e leggermente inferiore a quello locale (15,38%). Il numero di laureati riferito al 2020 è leggermente superiore rispetto a quello dell'a.a. immediatamente precedente (20 contro 17), nonché inferiore al benchmark nazionale (26) e leggermente inferiore rispetto a quello locale (23,82). Prendendo a riferimento i laureati del CdS, soltanto 6 studenti (30%) hanno conseguito il titolo entro la durata normale del corso, valore inferiore al benchmark nazionale (44,91%) e in linea con quello locale (32,06%).

Sebbene riferita ad una coorte di appena 9 studenti, appare in leggera flessione la percentuale di laureati che, ad un anno dal titolo, dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita: si passa dal 50% (2019) al 44,44% (2020), registrando una diminuzione del -11,11% su base annua. Il numero è inferiore al benchmark nazionale (73,99%) e locale (63,03%). Questo NdV è dell'avviso che il CdS debba implementare più efficacemente le attività di placement. Prendendo invece a riferimento un periodo di tre anni dal conseguimento del titolo, il valore assunto dall'indicatore raggiunge il 90,91%, risultando in linea con i benchmark anzidetti.

Risultano più che soddisfacenti i valori assunti dagli indicatori iC05, iC27 e iC28, per quanto tale effetto sia in parte attribuibile al basso numero di studenti regolari.

Buone le performance, in termini di internazionalizzazione, registrate dagli indicatori iC10 e iC11. L'indicatore iC12, al contrario, evidenzia che non sono presenti studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Questo NdV apprezza il contributo fornito dal CdS nel realizzare l'obiettivo strategico I.1 del Piano strategico di Ateneo 2019/2021.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica del CdS, dai dati Almalaurea riferiti ai laureati nel 2020 emerge una valutazione positiva espressa nei confronti delle aule, delle postazioni informatiche, dei servizi di biblioteca, delle attrezzature per le altre attività didattiche e degli spazi dedicati allo studio individuale. Dalla stessa fonte dati è possibile evidenziare che oltre la metà degli studenti ha giudicato positivamente l'organizzazione degli esami e l'adeguatezza del carico di studio alla durata del CdS.

I verbali del Consiglio del CdS sono facilmente rinvenibili e scaricabili dalla pagina del corso, consentendo all'utenza di avere evidenza anche delle attività più recenti. Inoltre, è consentito agli studenti di inviare segnalazioni tramite una casella di posta elettronica ad hoc.

Ingegneria Civile (LM-23)

Gli avvisi di carriera al primo anno (16), in flessione rispetto agli a.a. precedenti, presentano un valore minore rispetto alla media nazionale (40,17) e a quella riferita alla stessa area geografica (29,84). Il numero di iscritti (93) appare inferiore al benchmark nazionale (139,75) e leggermente inferiore a quello locale (109,20).

In termini di attrattività, il CdS non presenta iscritto al primo anno laureato in un altro Ateneo, differentemente dal benchmark nazionale (26,64%) e locale (8,99%).

Il numero di laureati riferito al 2020 è leggermente inferiore rispetto a quello dell'a.a. immediatamente precedente (15 contro 16), nonché inferiore al benchmark nazionale (48,73) a locale (36,78). Piuttosto critica (e in preoccupante crescita) è la percentuale di abbandoni del CdS: essa risulta superiore ad entrambi i benchmark. Il CdS dovrebbe interrogarsi sulle opportune azioni correttive da adottare per correggere questa tendenza.

In relazione alla regolarità delle progressioni di carriera, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU è pari al 16,22%, contro il 40,49% del benchmark nazionale e il 32,75% del benchmark locale. L'attività di orientamento e tutorato in itinere, descritta nel quadro B5 della SUA-Cds 2020, dovrebbe essere maggiormente promossa dal CdS.

Sebbene riferita ad una coorte di 9 studenti, appare in flessione la percentuale di laureati che, ad un anno dal titolo, dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita: si passa dal 91,67% (2019) al 55,56% (2020), registrando una diminuzione del 39,39% su base annua. Il numero è inferiore al benchmark nazionale (75,03%) e leggermente inferiore a quello locale (63,83%). Benché limitato nella significatività, la lettura del dato suggerisce una maggiore focalizzazione sulle attività di placement da parte del CdS.

Prendendo a riferimento un periodo di tre anni dal conseguimento del titolo, il valore assunto dall'indicatore raggiunge l'88,46%, risultando così leggermente inferiore al benchmark nazionale e in linea con il benchmark locale.

Risultano più che soddisfacenti i valori assunti dagli indicatori iC05, iC27 e iC28, per quanto tale effetto sia in parte attribuibile al basso numero di studenti regolari.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12) assumono tutti un valore nullo (0), risultando così inferiori al benchmark nazionale e locale. È opinione di questo NdV che il CdS debba contribuire maggiormente alla realizzazione dell'obiettivo strategico I.1 del Piano strategico di Ateneo 2019/2021.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica del CdS, dai dati Almalaurea riferiti ai

laureati nel 2020 emerge una valutazione positiva espressa nei confronti delle aule, delle postazioni informatiche, dei servizi di biblioteca e delle attrezzature per le altre attività didattiche. Al contrario, il 61,5% degli studenti ha giudicato “Inadeguati” gli spazi dedicati allo studio individuale.

Dalla stessa fonte dati è possibile evidenziare che oltre la metà degli studenti ha giudicato positivamente l'organizzazione degli esami e l'adeguatezza del carico di studio alla durata del CdS

Le performance registrate da Almalaurea sono corroborate dai questionari somministrati agli studenti (Opinioni degli Studenti), i quali evidenziano un buon livello di soddisfazione complessiva.

I verbali del Consiglio del CdS sono facilmente rinvenibili e scaricabili dalla pagina del corso, consentendo all'utenza di avere evidenza anche delle attività più recenti. Inoltre, è consentito agli studenti di inviare segnalazioni tramite una casella di posta elettronica ad hoc.

Ingegneria Meccanica (L-9)

Gli avvii di carriera al primo anno (59), in flessione del -37,23% rispetto all'a.a. immediatamente precedente (94) presentano un valore minore rispetto alla media nazionale (165,48) e a quella della stessa area geografica (138,67). Il numero di iscritti (330), in leggera flessione rispetto a 2019, appare inferiore al benchmark nazionale (538,19) e a quello locale (441,06).

In termini di attrattività, il CdS presenta una percentuale del 6,78% di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni. Il valore assunto dall'indicatore è inferiore al benchmark nazionale (25,48%) e leggermente inferiore a quello locale (7,72%).

Il numero di laureati riferito al 2020 è leggermente inferiore rispetto a quello dell'a.a. immediatamente precedente (49 contro 54), nonché inferiore al benchmark nazionale (104,28) e locale (78,35).

Risultano più che soddisfacenti i valori assunti dagli indicatori iC05, iC27 e iC28, per quanto tale effetto sia in parte attribuibile al basso numero di studenti regolari.

Con eccezione dell'indicatore iC10 – che presenta un valore inferiore rispetto al benchmark locale e a quello locale – gli altri indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC11 e iC12) assumono dei valori superiori almeno al benchmark locale. Questo NdV ricorda che la CEV, in relazione al punto di attenzione R3.B.4, raccomandava al CdS di “promuovere i bandi Erasmus emanati dall'Ateneo sia mediante incontri con gli studenti, sia rendendo gli stessi bandi visibili dal sito web del CdS”. Le azioni intraprese dal CdS – in estrema sintesi: elencazione, sulla home page del CdS, degli insegnamenti che il medesimo propone di svolgere all'estero; maggiore pubblicizzazione dei bandi Erasmus sulla home page della Scuola di Ingegneria; diffusione delle informazioni relative allo svolgimento di periodi all'estero nell'ambito di più incontri informativi – hanno trovato un riscontro positivo catturato dagli indicatori iC11 e iC12, che ha permesso il superamento della raccomandazione posta dalla CEV, ovvero ne garantisce il superamento nei tempi richiesti. Appare pertanto pienamente apprezzabile lo sforzo profuso dal CdS in questa direzione.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica del CdS, dai dati Almalaurea riferiti ai laureati nel 2020 emerge una valutazione positiva espressa nei confronti delle aule, dei servizi di biblioteca, delle attrezzature per le altre attività didattiche e degli spazi dedicati allo studio individuale. Al contrario, le postazioni informatiche sono state giudicate “In numero inadeguato” dal 62,5% degli studenti. Dalla stessa fonte dati è possibile evidenziare che oltre la metà degli studenti ha giudicato positivamente l'organizzazione degli esami e l'adeguatezza del carico di studio alla durata del CdS.

I verbali del Consiglio del CdS sono facilmente rinvenibili e scaricabili dalla pagina del corso, consentendo all'utenza di avere evidenza anche delle attività più recenti. Inoltre, è consentito agli studenti di inviare segnalazioni tramite una casella di posta elettronica ad hoc.

Ingegneria Meccanica (LM-33)

Gli avvii di carriera al primo anno (26) presentano un valore minore rispetto alla media nazionale (75,45) e a quella riferita alla medesima area geografica (51). Il numero di iscritti (84) appare inferiore rispetto al benchmark nazionale (210,16) e leggermente inferiore a quello locale (144,06).

In termini di attrattività, il CdS presenta una percentuale del 7,69% di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo, registrando una performance inferiore rispetto al benchmark nazionale (22,86%) ma superiore rispetto al benchmark locale (4,96%).

Il numero di laureati riferito al 2020 è superiore rispetto a quello dell'a.a. immediatamente precedente (15 contro 7), ma inferiore al benchmark nazionale (64,56) e locale (44,60).

In relazione alla regolarità delle progressioni di carriera, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU è pari al 19,57%, contro il 50,58% del benchmark nazionale e il 39,62% del benchmark locale. Il CdS dovrebbe tentare di correggere tale scostamento negativo implementando più efficacemente l'attività di tutorato.

Risultano più che soddisfacenti i valori assunti dagli indicatori iC05, iC27 e iC28, per quanto tale effetto sia in parte attribuibile al basso numero di studenti regolari.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12) assumono tutti un valore nullo (0), risultando inferiori ai benchmark nazionali e locali. È opinione di questo NdV che il CdS debba contribuire maggiormente alla realizzazione dell'obiettivo strategico I.1 del Piano strategico di Ateneo 2019/2021.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica del CdS, dai dati Almalaurea riferiti ai laureati nel 2020 emerge una valutazione positiva espressa nei confronti delle aule, delle postazioni informatiche, dei servizi di biblioteca e delle attrezzature per le altre attività didattiche. Al contrario, il 66,7% degli studenti ha giudicato "Inadeguati" gli spazi dedicati allo studio individuale.

Dalla stessa fonte dati è possibile evidenziare che oltre la metà degli studenti ha giudicato positivamente l'organizzazione degli esami e l'adeguatezza del carico di studio alla durata del CdS.

I verbali del Consiglio del CdS sono facilmente rinvenibili e scaricabili dalla pagina del corso, consentendo all'utenza di avere evidenza anche delle attività più recenti. Inoltre, è consentito agli studenti di inviare segnalazioni tramite una casella di posta elettronica ad hoc.

Scienze e Tecnologie Informatiche (L-31)

Gli avvii di carriera al primo anno (95), in leggera crescita rispetto all'a.a. immediatamente precedente, presentano un valore minore rispetto alla media nazionale (197,78) e a quella riferita alla stessa area geografica (227,71). Il numero di iscritti (389) appare inferiore al benchmark nazionale (586,43) e a quello locale (732,36).

In termini di attrattività, il CdS presenta del 7,37% di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni. Il valore assunto dall'indicatore è inferiore rispetto al benchmark nazionale (22,23%) e a quello locale (11,7%).

Il numero di laureati riferito al 2020 è identico a quello dell'a.a. immediatamente precedente (37): risulta inferiore al benchmark nazionale (71,67) e locale (74,71). Prendendo a riferimento i laureati del CdS, soltanto 11 studenti (29,73%) hanno conseguito il titolo entro la durata normale del corso, valore inferiore al benchmark nazionale (47,15%) e locale (40,82%).

Risultano più che soddisfacenti i valori assunti dagli indicatori iC05, iC27 e iC28, per quanto tale effetto sia in parte attribuibile al basso numero di studenti regolari.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12) assumono tutti un valore nullo (0), risultando così inferiori al benchmark nazionale e locale. È opinione di questo NdV che il CdS debba contribuire maggiormente alla realizzazione dell'obiettivo strategico I.1 del Piano strategico di Ateneo

2019/2021.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica del CdS, dai dati Almalaurea riferiti ai laureati nel 2020 emerge una valutazione positiva espressa nei confronti delle aule, delle postazioni informatiche, dei servizi di biblioteca e delle attrezzature per le altre attività didattiche. Al contrario, il 51,6% degli studenti ha giudicato “Inadeguati” gli spazi dedicati allo studio individuale. Dalla stessa fonte dati è possibile evidenziare che oltre la metà degli studenti ha giudicato positivamente l'organizzazione degli esami e l'adeguatezza del carico di studio alla durata del CdS.

I verbali del Consiglio del CdS non sono rinvenibili e scaricabili dalla pagina del corso.

Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione (LM-32)

L'indicatore relativo agli avvisi di carriera al primo anno (20), in crescita rispetto al periodo precedente di osservazione (18) registra un valore inferiore rispetto alla media nazionale (74,68) e della stessa area geografica (49). Il numero di iscritti (53) appare inferiore al benchmark nazionale (180,62) e locale (130,40).

In termini di attrattività, il CdS non presenta alcun iscritto al primo anno laureato in altro Ateneo, rispetto al benchmark nazionale (26,25%) e locale (8,57%).

Il numero di laureati riferito al 2020 è inferiore rispetto a quello dell'a.a. immediatamente precedente (7 contro 12), nonché inferiore al benchmark nazionale (43,50) e locale (28,93).

In relazione alla regolarità delle progressioni di carriera, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU è pari al 10,71%, contro il 49,42% del benchmark nazionale e il 51,32% del benchmark locale. Il CdS, nell'opinione di questo NdV, dovrebbe approfondire un impegno maggiore nel tutorato, promuovendo più efficacemente l'attività e implementando azioni specifiche.

Risultano più che soddisfacenti i valori assunti dagli indicatori iC05, iC27 e iC28, per quanto tale effetto sia in parte attribuibile al basso numero di studenti regolari.

Con eccezione dell'indicatore iC10 – che presenta un valore superiore rispetto al benchmark locale e leggermente superiore a quello locale – gli altri indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC11 e iC12) assumono tutti un valore nullo (0), risultando inferiori ai benchmark anzidetti. È opinione di questo NdV che il CdS debba contribuire maggiormente alla realizzazione dell'obiettivo strategico I.1 del Piano strategico di Ateneo 2019/2021.

In crescita rispetto all'a.a. immediatamente precedente (60%), in termini di efficacia, il CdS presenta una percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'80%, in linea con il benchmark nazionale (79,36%) e locale (80,76%).

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica del CdS, dai dati Almalaurea riferiti ai laureati nel 2020 emerge una valutazione positiva espressa nei confronti delle aule, delle postazioni informatiche, dei servizi di biblioteca, delle attrezzature per le altre attività didattiche e degli spazi dedicati allo studio individuale. Dalla stessa fonte dati è possibile evidenziare che oltre la metà degli studenti ha giudicato positivamente l'organizzazione degli esami e l'adeguatezza del carico di studio alla durata del CdS. Le conclusioni tratte dall'interpretazione dei dati Almalaurea non differiscono da quelle formulabili volgendo l'attenzione alle opinioni espresse dagli studenti frequentanti nei questionari che sono chiamati a compilare.

La sezione del sito web dedicata ai verbali del Consiglio del CdS è facilmente rinvenibile. Tuttavia, non è possibile scaricare nessun documento all'interno di essa.

Viene apprezzata la possibilità, concessa agli studenti, di inviare segnalazioni tramite una casella di posta elettronica ad hoc.

Tecniche per l'edilizia e la gestione del territorio (L-23)

Gli avvii di carriera al primo anno (8) e gli immatricolati puri (6) presentano un valore inferiore rispetto alla media nazionale (49,38 e 40,24, rispettivamente) e della stessa area geografica (44,29 e 34,71).

Il numero di laureati riferito al 2020 è superiore rispetto a quello dell'a.a. immediatamente precedente (20 contro 17): risulta inferiore al benchmark nazionale (26,00) e leggermente inferiore a quello locale (23,82).

In termini di attrattività, il CdS non presenta alcun iscritto al primo anno proveniente da altre Regioni.

Il valore assunto dall'indicatore è inferiore al benchmark nazionale (27,87%) e leggermente inferiore a quello locale (13,23%).

Il numero di iscritti appare inferiore rispetto al benchmark nazionale e locale.

In relazione alla regolarità delle progressioni di carriera, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU è pari al 25%, contro il 41,68% del benchmark nazionale e il 36,09% del benchmark locale. Si suggerisce al CdS un maggiore ricorso alle attività di orientamento in itinere e tutorato.

Risultano più che soddisfacenti i valori assunti dagli indicatori iC05, iC27 e iC28, per quanto tale effetto sia in parte attribuibile al basso numero di studenti regolari.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10 e iC 12) assumono entrambi un valore nullo (0), risultando così inferiori al benchmark nazionale e locale. È opinione di questo NdV che il CdS debba adoperarsi sin da subito creando le premesse per l'ottenimento di positive ricadute sul fronte dell'internazionalizzazione, in linea con l'obiettivo strategico I.1 del Piano strategico di Ateneo 2019/2021.

I verbali del Consiglio del CdS sono facilmente rinvenibili e scaricabili dalla pagina del corso, consentendo all'utenza di avere evidenza anche delle attività più recenti. Inoltre, è consentito agli studenti di inviare segnalazioni tramite una casella di posta elettronica ad hoc.

Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (SAFE)

Scienze Forestali e Ambientali (L-25)

Gli avvii di carriera al primo anno (23) e gli immatricolati puri (20) presentano un valore inferiore rispetto alla media nazionale (69,87 e 56,13, rispettivamente) e a quella riferita alla stessa area geografica (69,05 e 53,09). Il numero di iscritti (95) appare inferiore al benchmark nazionale (220,39) e a quello locale (212,13).

Il numero di laureati riferito al 2020 è superiore rispetto a quello dell'a.a. immediatamente precedente (15 contro 9), ma inferiore al benchmark nazionale (41,30) e locale (34,14).

In relazione alla regolarità delle progressioni di carriera, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU è pari al 13,73%, contro il 38,41% del benchmark nazionale e il 28,47% del benchmark locale. Il dato, tuttavia, è in miglioramento rispetto all'a.a. immediatamente precedente, come segnalato anche dalla Relazione annuale della CPDS 2020.

In termini di attrattività, il CdS presenta una percentuale del 13,04% di iscritti al primo anno proveniente da altre regioni, rispetto al benchmark nazionale (24,99%) e locale (16,46%).

Risultano più che soddisfacenti i valori assunti dagli indicatori iC05, iC27 e iC28, sebbene tale risultato sia in parte attribuibile al basso numero di studenti regolari.

Per quanto attiene agli indicatori relativi all'internazionalizzazione, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è giudicata buona anche in rapporto alla media nazionale e della stessa area geografica, rispetto alle quali si presenta superiore. Gli altri indicatori dedicati all'internazionalizzazione (iC10 e iC12) appaiono nulli e pertanto inferiori alle medie anzidette.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica del CdS, dai dati Almalaurea riferiti ai laureati nel 2020 emerge una valutazione positiva espressa nei confronti delle aule, delle postazioni informatiche, dei servizi di biblioteca e delle attrezzature per le altre attività didattiche. Al contrario, il 60% degli studenti ha giudicato "Inadeguati" gli spazi dedicati allo studio individuale. Dalla stessa fonte dati è possibile evidenziare che oltre la metà degli studenti ha giudicato positivamente l'organizzazione degli esami e l'adeguatezza del carico di studio alla durata del CdS. Alla stregua dei dati Almalaurea, i giudizi espressi dagli studenti frequentanti nell'ambito delle Opinioni degli Studenti evidenziano un livello di soddisfazione complessiva soddisfacente.

La sezione del sito web dedicata ai verbali del Consiglio del CdS è facilmente rinvenibile. Tuttavia, non è possibile accedere all'interno di essa.

Apprezzabile e facilmente accessibile risulta il sito di orientamento del CdS, il quale potrebbe essere arricchito con più contenuti. Inoltre, il CdS potrebbe valutare l'opzione di non usare provider esterni per il servizio di hosting web, dal momento che alcuni contenuti non sono fruibili dagli utenti non registrati.

Scienze Forestali e Ambientali (LM-73)

Il valore assunto dall'indicatore relativo agli avvii di carriera al primo anno (12), pur essendo il doppio del periodo precedente di osservazione (6), riporta un valore inferiore rispetto al benchmark nazionale (23,35) e leggermente inferiore rispetto a quello locale (14,57). Il numero di iscritti (35) appare inferiore al benchmark nazionale (60) e in linea rispetto a quello locale (34,43).

In termini di attrattività, il CdS non presenta alcun iscritto al primo anno laureato in altro Ateneo, rispetto al benchmark nazionale (26,70%) e locale (11,76%). Il fenomeno della "regionalizzazione" costituisce una criticità emersa altresì nella Relazione annuale della CPDS 2020.

Risultano più che soddisfacenti i valori assunti dagli indicatori iC05 e iC28. L'indicatore iC27, al contrario, risulta superiore (e quindi peggiore) del benchmark locale, per quanto tale effetto sia in parte attribuibile

al basso numero di studenti regolari.

Con eccezione dell'indicatore iC11, gli altri indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10 e iC 12) assumono tutti un valore nullo (0), risultando inferiori ai benchmark nazionali e locali. È opinione di questo NdV che il CdS debba contribuire maggiormente alla realizzazione dell'obiettivo strategico I.1 del Piano strategico di Ateneo 2019/2021.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica del CdS, dai dati Almalaurea riferiti ai laureati nel 2020 emerge una valutazione positiva espressa nei confronti delle aule, delle postazioni informatiche, dei servizi di biblioteca, delle attrezzature per le altre attività didattiche e degli spazi dedicati allo studio individuale. Dalla stessa fonte dati è possibile evidenziare che oltre la metà degli studenti ha giudicato positivamente l'organizzazione degli esami e l'adeguatezza del carico di studio alla durata del CdS. Lo stesso livello di soddisfazione è catturato dalle Opinioni degli Studenti.

La sezione del sito web dedicata ai verbali del Consiglio del CdS è facilmente rinvenibile. Tuttavia, non è possibile accedere all'interno di essa.

Tecnologie Agrarie (L-25)

Gli avvii di carriera al primo anno (42) e gli immatricolati puri (34) presentano un valore inferiore rispetto alla media nazionale (69,87 e 56,13, rispettivamente) e a quella riferita alla stessa area geografica (69,05 e 53,09). Il numero di iscritti (173) appare inferiore al benchmark nazionale (220,39) e leggermente inferiore a quello locale (212,13).

Il numero di laureati riferito al 2020 è superiore rispetto a quello dell'a.a. immediatamente precedente (23 contro 15), ma inferiore al benchmark nazionale (41,30) e locale (34,14).

Per quanto attiene agli indicatori relativi all'internazionalizzazione, a fronte di una buona percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, si segnala che non esistono studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Risultano più che soddisfacenti i valori assunti dagli indicatori iC05, iC27 e iC28, per quanto tale effetto sia in parte attribuibile al basso numero di studenti regolari.

Con eccezione dell'indicatore iC11, gli altri indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10 e iC 12) assumono tutti un valore nullo (0). Tutti i tre gli indicatori risultano inferiori ai benchmark nazionali e locali. È opinione di questo NdV che il CdS debba contribuire maggiormente alla realizzazione dell'obiettivo strategico I.1 del Piano strategico di Ateneo 2019/2021.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica del CdS, dai dati Almalaurea riferiti ai laureati nel 2020 emerge una valutazione positiva espressa nei confronti delle aule, delle postazioni informatiche, dei servizi di biblioteca e delle attrezzature per le altre attività didattiche. Al contrario, il 57,9% degli studenti ha giudicato "Inadeguati" gli spazi dedicati allo studio individuale, criticità emersa altresì nella Relazione annuale della CPDS 2020. Dai dati Almalaurea è infine possibile notare che, oltre la metà degli studenti, ha giudicato positivamente l'organizzazione degli esami e l'adeguatezza del carico di studio alla durata del CdS. Il livello di soddisfazione complessiva evidenziato dai dati Almalaurea non cambia prendendo come riferimento il giudizio degli studenti frequentanti nell'ambito delle Opinioni degli Studenti.

La sezione del sito web dedicata ai verbali del Consiglio del CdS è facilmente rinvenibile. Tuttavia, non è possibile accedere all'interno di essa.

Lodevole e facilmente accessibile risulta il sito di orientamento del CdS, il quale permette all'utente, attraverso le informazioni rese disponibili, di effettuare una scelta più consapevole. Ciò nonostante, il CdS potrebbe valutare l'opzione di non usare provider esterni per ospitare il sito, dal momento che alcuni contenuti non sono fruibili dagli utenti non registrati.

Scienze e Tecnologie Agrarie (LM-69)

Gli avvii di carriera al primo anno (19), in crescita rispetto all'a.a. immediatamente precedente (14), presentano un valore inferiore rispetto alla media nazionale (41,33) e rispetto a quella riferita alla stessa area geografica (35,93). Il numero di iscritti (49) appare inferiore al benchmark nazionale (99,15) e rispetto a quello locale (86,14).

In termini di attrattività, il CdS presenta una percentuale del 5,26% di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo, rispetto al benchmark nazionale (27,05%) e locale (10,74%).

Il numero di laureati riferito al 2020 è superiore rispetto a quello dell'a.a. immediatamente precedente (8 contro 6), benché inferiore al benchmark nazionale (34,20) e rispetto a quello locale (25,75).

In relazione alla regolarità delle progressioni di carriera, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU è pari al 37,04%, contro il 53,55% del benchmark nazionale e il 54,14% del benchmark locale.

Con eccezione dell'indicatore iC11 – che presenta un valore superiore rispetto al benchmark locale e locale – gli altri indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10 e iC12) assumono tutti un valore nullo (0), risultando così inferiori ai benchmark anzidetti. Questo NdV, in linea con quanto evidenziato nella Relazione annuale della CPDS 2020, è dell'avviso che il CdS debba approfondire un maggiore impegno e implementare strategie di intervento mirate alla correzione di tale criticità. Del resto, è lo stesso Piano strategico di Ateneo 2019/2021 ad annoverare, tra gli obiettivi strategici, il “miglioramento della qualità e dell'efficacia della formazione erogata e della sua dimensione internazionale”.

Risultano più che soddisfacenti i valori assunti dagli indicatori iC05, iC27 e iC28, per quanto tale effetto sia in parte attribuibile al basso numero di studenti regolari.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica del CdS, dai dati Almalaurea riferiti ai laureati nel 2020 emerge una valutazione positiva espressa nei confronti delle aule, delle postazioni informatiche, dei servizi di biblioteca, delle attrezzature per le altre attività didattiche e degli spazi dedicati allo studio individuale. Dalla stessa fonte dati è possibile evidenziare che oltre la metà degli studenti ha giudicato positivamente l'organizzazione degli esami e l'adeguatezza del carico di studio alla durata del CdS.

Prendendo a riferimento le Opinioni degli Studenti, non emergono differenze che possano condurre a conclusioni diverse rispetto a quelle formulate con riferimento ai dati Almalaurea.

La sezione del sito web dedicata ai verbali del Consiglio del CdS è facilmente rinvenibile. Tuttavia, non è possibile accedere all'interno di essa.

Tecnologie Alimentari (L-26)

Gli avvii di carriera al primo anno (40) e gli immatricolati puri (33), entrambi in flessione rispetto al periodo precedente di osservazione, presentano un valore inferiore alla media nazionale (80,32 e 65,81, rispettivamente) e a quella riferita alla stessa area geografica (72,27 e 58,53). Il numero di iscritti (183) appare inferiore al benchmark nazionale (264,64) e leggermente inferiore a quello locale (228,53).

Il numero di laureati riferito al 2020 è superiore rispetto a quello dell'a.a. immediatamente precedente (18 contro 14), ma inferiore al benchmark nazionale (49,38) e locale (42,93).

In relazione alla regolarità delle progressioni di carriera, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU è pari al 21,93%, contro il 40,05% del benchmark nazionale e il 31,88% del benchmark locale. Piuttosto critica la percentuale di abbandoni del CdS: essa risulta superiore (e quindi peggiore) rispetto al benchmark nazionale e leggermente superiore rispetto a quello locale.

Sebbene riferita ad una coorte di appena 13 studenti, appare in diminuzione la percentuale di laureati che, ad un anno dal titolo, dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita: passa dal

25% al 15,38%. Il numero è inferiore al benchmark nazionale (30,81%) e locale (22,80%). Sarebbe opportuno, secondo l'opinione di questo NdV, un maggior focus sulle attività di placement.

Risultano più che soddisfacenti i valori assunti dagli indicatori iC05, iC27 e iC28, per quanto tale effetto sia in parte attribuibile al basso numero di studenti regolari.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12) assumono tutti un valore nullo (0), risultando inferiori ai benchmark nazionali e locali. È opinione di questo NdV che il CdS debba contribuire maggiormente alla realizzazione dell'obiettivo strategico I.1 del Piano strategico di Ateneo 2019/2021.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica del CdS, dai dati Almalaurea riferiti ai laureati nel 2020 emerge una valutazione positiva espressa nei confronti delle aule, delle postazioni informatiche, dei servizi di biblioteca e delle attrezzature per le altre attività didattiche. Al contrario, il 64,3% degli studenti ha giudicato "Inadeguati" gli spazi dedicati allo studio individuale. Dalla stessa fonte dati è possibile evidenziare che oltre la metà degli studenti ha giudicato positivamente l'organizzazione degli esami e l'adeguatezza del carico di studio alla durata del CdS. Risultanze analoghe sono rinvenibili nelle Opinioni degli Studenti.

La sezione del sito web dedicata ai verbali del Consiglio del CdS, sebbene sia facilmente rinvenibile dall'utente, non è accessibile senza una specifica autorizzazione.

La sezione del sito web dedicata ai verbali del Consiglio del CdS è facilmente rinvenibile. Tuttavia, non è possibile accedere all'interno di essa.

Lodevole e facilmente accessibile risulta il sito di orientamento del CdS, il quale permette all'utente, attraverso una moltitudine di dati e informazioni, di effettuare una scelta più consapevole.

Ciò nonostante, il CdS potrebbe valutare l'opzione di non usare un provider esterno per ospitare il sito, ricorrendo al servizio di hosting web messo a disposizione dall'Ateneo.

Scienze e Tecnologie Alimentari (LM-70)

Gli avvisi di carriera al primo anno (13) presentano un valore inferiore rispetto alla media nazionale (44,87) e a quella riferita alla stessa area geografica (36,80). Il numero di iscritti (34) appare inferiore al benchmark nazionale (88,12) e a quello locale (81,09).

In termini di attrattività, il CdS non presenta alcun iscritto al primo anno laureato in altro Ateneo; ciò colloca il CdS ad un livello inferiore rispetto al benchmark nazionale (38,19%) e locale (10,05%). Il CdS, del resto, dimostra di avere contezza della problematica, dal momento che, nell'ambito della Relazione annuale della CPDS 2020, si evidenziava la necessità di una forte azione di promozione del CdS sia all'interno che all'esterno del territorio regionale.

Il numero di laureati riferito al 2020 è superiore rispetto a quello dell'a.a. immediatamente precedente (9 contro 7), benché inferiore al benchmark nazionale (37,59) e locale (26,80). Piuttosto critica la percentuale di abbandoni del CdS: essa risulta superiore (e quindi peggiore) rispetto al benchmark nazionale.

Risultano più che soddisfacenti i valori assunti dagli indicatori iC05, iC27 e iC28, per quanto tale effetto sia in parte attribuibile al basso numero di studenti regolari.

Con eccezione dell'indicatore iC11 – che presenta un valore in linea al benchmark locale e a quello locale – gli altri indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10 e iC12) assumono tutti un valore nullo (0), risultando così inferiori ad entrambi i benchmark. È opinione di questo NdV che il CdS debba contribuire maggiormente alla realizzazione dell'obiettivo strategico I.1 del Piano strategico di Ateneo 2019/2021.

In flessione rispetto all'a.a. immediatamente precedente (83,33%), in termini di efficacia, il CdS presenta una percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso del 55,56%, inferiore al benchmark nazionale (75,93%) e locale (74,24%). Questo NdV è dell'avviso che il CdS debba implementare azioni rivolte a comprendere i fattori che producono insoddisfazione da parte del laureato.

Sebbene determinata su una coorte di appena 4 studenti, appare in flessione la percentuale di laureati che, ad un anno dal titolo, dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita: si passa dal 33,33% (2019) al 25,00% (2020), registrando una diminuzione del 25%. Il numero è inferiore al benchmark nazionale (56,05%) e locale (40,12%). Prendendo a riferimento un periodo di tre anni dal conseguimento del titolo, il valore assunto dall'indicatore raggiunge l'85,71%, risultando in linea con il benchmark nazionale e superiore al benchmark locale.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica del CdS, dai dati AlmaLaurea riferiti ai laureati nel 2020 emerge una valutazione positiva espressa nei confronti delle aule, delle postazioni informatiche, dei servizi di biblioteca, delle attrezzature per le altre attività didattiche e degli spazi dedicati allo studio individuale. Dalla stessa fonte dati è possibile evidenziare che oltre la metà degli studenti ha giudicato positivamente l'organizzazione degli esami e l'adeguatezza del carico di studio alla durata del CdS.

La sezione del sito web dedicata ai verbali del Consiglio del CdS, sebbene sia facilmente rinvenibile dall'utente, non è accessibile senza una specifica autorizzazione.

3. Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione

Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Lo Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata afferma che essa: "...ha, per fine primario, la promozione e lo sviluppo della ricerca..." (art. 1 c. 5); "...attuа azioni di rilevamento, monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca..." (art. 3, c. 1); "...promuove azioni sistematiche per la valutazione e verifica di tutte le proprie attività (formazione, ricerca, servizi per gli studenti e gestione amministrativa) perseguendo il miglioramento continuo della qualità" (art. 8, c. 1); "La valutazione della qualità si basa su meccanismi di autovalutazione e di valutazione esterna" (art. 8, c. 2).

Nel "Piano Strategico 2019-2021", approvato nel gennaio 2020, viene individuato come Obiettivo Strategico II.1 "Migliorare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale", da cui discende l'Obiettivo Operativo II.1.1 "Migliorare gli indicatori nelle procedure di valutazione esterna". Tra le azioni da porre in atto per raggiungere questi obiettivi vi è "Potenziare il sistema di autovalutazione dei risultati della ricerca di Ateneo".

Nel documento "Politica per la Qualità dell'Università degli Studi della Basilicata – triennio 2019-2021" tra gli obiettivi di portata generale è stato previsto: "migliorare progressivamente l'efficienza della gestione della ricerca, consolidando e potenziando i sistemi di valutazione e di monitoraggio già in atto nell'Ateneo e contribuendo, attraverso la loro applicazione, al miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia della ricerca". Il Presidio della Qualità di Ateneo "ha la funzione di garantire l'implementazione e il monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità in materia di Didattica e di Ricerca". La Commissione Ricerca di ciascuna Struttura Primaria, insieme con il Direttore della Struttura Primaria, "ha il compito di attuare le attività di autovalutazione e Assicurazione della Qualità della Ricerca, con particolare riferimento alla compilazione della SUA-RD e alle attività connesse alle campagne di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)".

A livello di Strutture Primarie, l'ANVUR ha proposto, nell'ambito del sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA) l'utilizzo della SUA-RD anche allo scopo di permettere agli Atenei e ai Dipartimenti di riflettere sul grado di consapevolezza della loro attività programmatica in materia di ricerca dipartimentale predisponendo le informazioni necessarie ad ancorare tale riflessione a indicatori e dati reali; inoltre, la pubblicità delle schede avrebbe fornito ai soggetti interessati (studenti, famiglie, aziende, enti pubblici ecc.) informazioni più tempestive circa le competenze esistenti nei vari dipartimenti universitari e gli indirizzi delle loro ricerche, contribuendo quindi a rafforzare e a rendere più agevole e mirata la collaborazione tra Università, ricerca e società civile. L'ANVUR ha richiesto la compilazione delle SUA-RD per l'ultima volta nel 2013 (con una integrazione sulla terza missione nel 2014). Dopo la sottomissione alla consultazione pubblica delle "LINEE GUIDA per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale degli anni 2014, 2015 e 2016" nel 2016, l'ANVUR non ne ha più richiesto la compilazione. L'analisi delle SUA-RD 2013 e 2014 delle Strutture Primarie è stata presentata nelle precedenti relazioni e non viene qui riproposta dato il tempo trascorso dalla loro redazione.

Ad oggi, le Strutture Primarie non hanno ancora elaborato dei piani strategici a seguito dell'approvazione di quello di Ateneo per il triennio 2019-2021

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha iniziato il monitoraggio dei documenti strategici delle strutture primarie rilevando (seduta del 1/4/2021): la mancanza di piena coerenza con i documenti strategici di Ateneo (come rilevato dal NdV), la struttura molto eterogenea dei documenti (es. orizzonti temporali di riferimento diversi), l'elevata numerosità di azioni correttive (dovrebbero essere obiettivi strategici, non azioni correttive); che per indicare un indirizzo preciso, si dovrebbe individuare un numero limitato di obiettivi strategici; la mancata adozione di documenti strategici da parte di alcune strutture. A seguito del monitoraggio ha avviato un percorso di redazione di Linee Guida per supportare le Strutture Primarie nella predisposizione dei documenti strategici della ricerca e della terza missione, con l'obiettivo di pubblicarle per l'aprile 2022.

Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Il precedente "Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione – Triennio 2016-2018" è stato oggetto di un "Monitoraggio dello Stato di Avanzamento" nel 2017; nel corrispondente documento è stato riportato lo stato di attuazione delle azioni previste, un'analisi delle criticità intervenute, ed un elenco di azioni correttive. In questo documento sono stati anche inclusi gli esiti della valutazione esterna VQR 2011-2014 realizzata dall'ANVUR. I risultati della VQR 2011-2014 sono stati anche analizzati dal Consiglio di Amministrazione (29/12/2016) che ha evidenziato come una delle cause sia anche l'elevata adesione dei docenti dell'Ateneo alla protesta contro la VQR mediante il mancato conferimento di prodotti.

Non si hanno notizie di monitoraggi effettuati sul corrente piano strategico nonostante si sia ormai giunti alla fine del triennio di validità.

Il portale <http://iris.unibas.it> permette il monitoraggio della produzione scientifica dei ricercatori dell'Ateneo.

Il Regolamento di Ateneo per le Attività di Valutazione e Autovalutazione della Ricerca (DR 282 del 28 giugno 2019) ha implementato i modelli di valutazione adottati dall'ANVUR nell'ambito delle procedure nazionali di valutazione della ricerca, In particolare il modello di valutazione relativo al Fondo di Finanziamento alle Attività di Base della Ricerca (FFABR), il modello di valutazione della VQR relativamente alle aree bibliometriche, il modello dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN). Come sistema informativo viene utilizzato il Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e dall'Università degli Studi della Basilicata. Tuttavia il Regolamento non è stato attuato in quanto le tornate di valutazione periodica in esso previste non sono state ancora realizzate.

A seguito di stimolo esterno (procedura ANVUR per la Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019) l'Ateneo ha selezionato i prodotti della ricerca e della terza missione da sottoporre a valutazione. Sulla base di un documento specifico approvato dal Senato Accademico il 29/12/2020 sono stati selezionati 977 prodotti e 3 casi di studio per la terza missione per 326 soggetti accreditati.

Negli anni recenti non vi sono notizie di monitoraggi effettuati in autonomia dalle Strutture Primarie.

Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

RISORSE UMANE

Per quanto riguarda le risorse umane (docenti e ricercatori a tempo determinato di tipo B), tra gli indicatori che vengono utilizzati per decidere la ripartizione tra le Strutture Primarie, vi è anche $I1 = \%Adim$ (indicatore di attività di ricerca). Questo indicatore corrisponde al valore del “voto standardizzato di dipartimento scalato”, derivante dalla VQR 2011-2014, calcolato in maniera adimensionalizzata con il cosiddetto “metodo Poggi”, l’indicatore complessivo, viene espresso in percentuale e riportato alla scala 0-1.

Le Strutture Primarie non hanno deliberato criteri oggettivi, costanti nel tempo, e noti a priori, a supporto delle decisioni sulle politiche di reclutamento e che comprendano la qualità della ricerca. Alcune Strutture Primarie, in occasione di specifiche decisioni relative al reclutamento, hanno motivato la loro scelta anche con riferimento a parametri collegati alla qualità della ricerca.

RISORSE ECONOMICHE

L’ultima ripartizione dei fondi per la ricerca scientifica di interesse locale (RIL 2020, delibera Senato Accademico del 14/5/2020) prevede dei criteri legati anche all’attività di ricerca: possesso di almeno due prodotti della ricerca con determinati requisiti nell’ultimo biennio.

Per quanto riguarda le Strutture Primarie, esse non intervengono nella distribuzione ai gruppi di ricerca delle risorse di interesse locale.

Per le altre risorse di tipo economico, il Dipartimento di Scienze Umane si è dotato di un “Regolamento di distribuzione dei fondi dipartimentali per contributi a pubblicazioni, convegni e seminari, attività di terza missione, in cui vengono definiti dei criteri.

IL DICEM ha un “Regolamento sulla erogazione di contributi ai componenti DICEM per lo svolgimento di attività scientifiche” in cui vengono definiti dei criteri.

Il DIMIE nella riunione del 12 giugno 2019, ha deliberato in merito ai “Criteri e modalità per il finanziamento della partecipazione a convegni”.

Le altre Strutture Primarie (DIS, SI-UNIBAS e SAFE) non hanno regolamenti per la distribuzione di risorse con criteri predefiniti e pubblici.

Le Strutture Primarie non hanno generalmente deliberato criteri oggettivi, costanti nel tempo, e noti a priori, a supporto delle decisioni sulle politiche di reclutamento che comprendano la qualità della ricerca. Alcune Strutture Primarie, in occasione di specifiche decisioni relative al reclutamento, hanno motivato la loro scelta anche con riferimento a parametri collegati alla qualità della ricerca.

MECCANISMI INCENTIVANTI DI TIPO ECONOMICO

Il “Regolamento per la valutazione di Ateneo dell’impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell’attribuzione degli scatti stipendiali”, emanato con d.r. n.

267 del 20 settembre 2017, lega l'attribuzione degli scatti stipendiali anche alla produzione di almeno 2 pubblicazioni indicizzate ISI/SCOPUS e/o dotate di codice seriale ISBN/ISSN.

Nel corso dell'ultimo anno l'Ateneo si è dotato di un Regolamento (d.r. n. 342 del 7 ottobre 2020) per la disciplina del Fondo di Ateneo per la Premialità, attuazione dell'art. 9 della L. 240/2010 e dell'art. 24 c. 6 del D.Lgs. 165/2001. Allo stato attuale, tuttavia, non sono definiti in modo chiaro e trasparente i criteri con cui saranno conferite le premialità.

Non risultano regolamenti a livello di Strutture Primarie, per l'erogazione di incentivi o premialità ai docenti e ricercatori in base ai risultati conseguiti nella ricerca.

Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

Nel Piano Strategico 2019-2021 uno dei tre obiettivi strategici è il "Consolidamento delle Politiche di Terza Missione dell'Ateneo" da realizzare attraverso il conseguimento di cinque obiettivi operativi.

Per l'obiettivo "Migliorare il contributo dell'Ateneo alla Strategia Regionale di Specializzazione" l'Ateneo ha collaborato con diversi soggetti istituzionali su aspetti inerenti la programmazione di attività di ricerca e trasferimento tecnologico (ad es. con la Regione Basilicata per la preparazione del Programma FESR e FSE+ 2021-27).

Per l'obiettivo "Potenziare le attività di trasferimento tecnologico e di comunicazione dei risultati e delle attività di ricerca" è stato attivato il sito internet dell'Ufficio Trasferimento Tecnologico nel quale vengono riportate informazioni utili per le attività di istruttoria e gestione degli spin-off universitari ed accademici, per la gestione e valorizzazione dei brevetti, e su attività di scouting di finanziamenti nazionali e regionali nell'ambito del trasferimento tecnologico.

Commenti del Nucleo di Valutazione

In questo ultimo anno non ci sono state variazioni sostanziali e quindi si ripropongono i commenti riportanti nella relazione dell'anno scorso, che risultano ancora attuali:

- il Piano Strategico 2019-2021 dimostra l'esistenza di una strategia complessiva dell'Ateneo per la ricerca e la terza missione, inquadrata anche nell'ambito del necessario rapporto con l'ente territoriale di riferimento, che risulta essere coerente e credibile. Sono definite le priorità, gli obiettivi da perseguire e le azioni da porre in atto per il loro raggiungimento;
- le Strutture Primarie non hanno ancora reagito all'approvazione del Piano Strategico di Ateneo aggiornando i propri piani strategici di conseguenza;
- sono state poste in essere attività di monitoraggio, sia a livello di Ateneo che di Strutture Primarie, che risultano essere efficaci ma non sono attuate con periodicità e all'interno di un sistema di assicurazione della qualità definito;
- azioni di riesame (individuazione di criticità e relativa modifica o nuova definizione delle azioni) sono state realizzate a livello di Ateneo. A livello di Strutture Primarie ci si è limitati al monitoraggio;
- l'Ateneo distribuisce le risorse, anche in termini di reclutamento, tenendo in conto anche dei risultati delle attività di ricerca. Meno evidente questo meccanismo al livello delle Strutture Primarie;
- più arretrata risulta invece l'implementazione di un sistema di Assicurazione della Qualità per le attività di Terza Missione;

- non risulta chiaro il ruolo delle Commissioni Ricerca delle Strutture Primarie. Il Nucleo ha chiesto ai Direttori delle Strutture Primarie informazioni sulle attività di autovalutazione della ricerca e della terza missione e non ha mai ricevuto una risposta che evidenziasse il ruolo di tali Commissioni.

E' tuttavia da segnalare, in senso positivo, la presa d'atto della situazione da parte del Presidio della Qualità di Ateneo e l'avvio di un percorso per arrivare alla definizione di Linee Guida per supportare le Strutture Primarie nella predisposizione dei documenti strategici della ricerca e della terza missione.

Suggerimenti del Nucleo di Valutazione

Anche i suggerimenti ricalcano quelli della relazione 2020, ancora validi ad eccezione di quello rivolto al Presidio della Qualità che è stato recepito con l'avvio di un processo per arrivare alla definizione di Linee Guida. Si auspica che tali linee guida prevedano anche attività di monitoraggio (ad esempio, attraverso la redazione di schede analoghe alla SUA-RD) e di riesame rispetto agli obiettivi che le Strutture Primarie andranno a individuare.

Il Nucleo rileva che nell'Ateneo si sta diffondendo la consapevolezza che l'impegno al miglioramento continuo presente nello Statuto costituisce la condizione sufficiente, anche in assenza di richieste esterne, per definire e realizzare un processo di autovalutazione su tutte le proprie attività, non solo quelle finalizzate alla didattica.

Il Nucleo di Valutazione invita a continuare nella definizione dei processi di autovalutazione, sia a livello di Ateneo che di Strutture Primarie, per le attività di Ricerca e di Terza Missione, e a realizzare con regolarità le fasi di riesame periodico. Tali processi dovrebbero:

- partire da obiettivi chiaramente definiti
 - o Ateneo: con il nuovo Piano Strategico gli obiettivi sono stati definiti in maniera chiara
 - o Strutture Primarie: sono invitate ad aggiornare i propri documenti strategici, quasi tutti molto datati, anche per allinearli con il nuovo piano strategico di Ateneo
- definire delle azioni da realizzare per il conseguimento di tali obiettivi
 - o Ateneo: con il nuovo piano strategico sono state individuate delle azioni da porre in essere; si suggerisce anche l'adozione di meccanismi di distribuzione delle risorse e di premialità tesi a migliorare il raggiungimento degli obiettivi che sono stati individuati
 - o Strutture Primarie: con l'aggiornamento dei documenti strategici dovrebbero essere anche individuate le azioni da porre in essere per raggiungere gli obiettivi; si suggerisce anche l'adozione di meccanismi di distribuzione delle risorse e di premialità tesi a migliorare il raggiungimento degli obiettivi che saranno definiti
- monitorare l'efficacia delle azioni svolte e decidere eventualmente azioni correttive
 - o si raccomanda sia all'Ateneo che alle Strutture Primarie di adottare un sistema di monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese che possa eventualmente portare a modificare/integrare tali azioni e di darne evidenza documentale (riesame periodico).

4. Strutturazione delle audizioni

Alla fine del 2019 erano state effettuate sei audizioni, coinvolgendo nel triennio tutte e sei le strutture primarie. I documenti sulla base dei quali sono stati improntati gli audit erano stati essenzialmente:

- gli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR;
- gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti;
- i rapporti di riesame;
- le Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti;
- i rapporti di monitoraggio del Presidio della Qualità ed ogni altra utile documentazione prodotta del PQAA.

Alle audizioni era sempre invitato il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, il quale ha quasi sempre partecipato. Alla fine delle audizioni sono stati redatti dei resoconti che sono stati allegati ai verbali del Nucleo.

Nella seduta del 18 febbraio 2020 il precedente Nucleo di Valutazione aveva programmato il nuovo ciclo di audit delle strutture primarie e dei corsi di Studio ma le restrizioni ai movimenti personali e agli incontri in presenza imposte dall'emergenza sanitaria, dichiarata nel Marzo 2020, hanno impedito l'effettuazione degli audit programmati. Ritenendo di importanza fondamentale che gli audit si svolgano in presenza, visitando anche le strutture dipartimentali e interagendo con tutti gli attori ed in particolare con gli studenti, era stato deciso di rinviare l'inizio del nuovo ciclo di audit a quando le restrizioni saranno rimosse o, almeno, fortemente allentate.

Il nuovo Nucleo di Valutazione, nella riunione del 21/9/2021, ha fatto proprio l'impegno ad avviare un nuovo ciclo di audit delle strutture primarie e dei corsi di studio, decidendo:

- di iniziare nella primavera 2022 con una Struttura primaria e uno dei Corsi di Studio da essa erogati, prestando particolare attenzione a Corsi di Studio i cui parametri presentino qualche profilo di criticità;
- di utilizzare apposite griglie di autovalutazione da trasmettere preventivamente ai responsabili delle strutture/corsi oggetto di audit. Le griglie saranno predisposte sulla falsariga del requisito R3 "Qualità dei Corsi di Studio" e del requisito R4 "Qualità della ricerca e della terza missione";
- che le visite in loco avranno un'articolazione definita in anticipo nei contenuti, con interlocutori anch'essi preventivamente individuati e con precise tempistiche, simulando quindi una visita CEV di accreditamento periodico;
- che alle visite in loco sarà sempre invitato il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo;
- di redigere un rapporto finale sull'audizione effettuata da restituire alla Struttura Primaria.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti

5.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'Università della Basilicata è impegnata nella rilevazione delle opinioni degli studenti (frequentanti e non frequentanti) sulle attività didattiche sin dall'emanazione delle indicazioni del CNVSU.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, il NdV di Valutazione acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti, trasmettendo all'ANVUR apposita relazione entro il 30 aprile di ciascun anno. Tale azione rappresenta un momento fondamentale della fase di monitoraggio del processo. La rilevazione delle opinioni degli studenti non si limita ai soli insegnamenti ma coinvolge anche ciò che contribuisce al buon funzionamento di un Ateneo (le infrastrutture, i servizi di segreteria e di biblioteca, l'organizzazione complessiva). In questo modo, l'Ateneo intende fornire indicazioni utili sia ai docenti, relativamente al possibile miglioramento dello svolgimento delle attività didattiche, sia a tutti gli organi di governo, ai Gruppi di assicurazione della qualità e alle Commissioni Paritetiche docenti/studenti, al fine di determinare un processo di riflessione sulle modalità di gestione dei processi formativi, collocandole entro una cornice interpretativa utile per contribuire a migliorare la qualità della didattica con azioni correttive mirate.

Relativamente alle opinioni dei laureati, a partire dall'A.A. 2009-10, l'Università della Basilicata ha aderito al consorzio AlmaLaurea per la rilevazione e l'elaborazione dei profili dei laureati. I relativi risultati sono riportati nel rapporto curato dal suddetto consorzio, consultabili al sito <http://www.almaurea.it/>. A questa indagine si aggiunge, a partire dall'a.a 2017-18, la rilevazione sull'opinione dei laureandi effettuata dallo stesso Ateneo.

5.2 Modalità di rilevazione

5.2.1 Organizzazione (attori coinvolti, funzioni, modalità e tempi)

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) supervisiona lo svolgimento delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo, tra cui figura la rilevazione delle opinioni degli studenti.

A partire dall'anno accademico 2013-2014, il PQA è responsabile della predisposizione dei questionari, dell'identificazione della metodologia di somministrazione, del monitoraggio relativo alla rilevazione degli stessi, della predisposizione di un rapporto sintetico contenente analisi preliminari di primo livello, e dell'invio agli organi, commissioni e strutture interessate.

Il PQA, rispetto alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica, predispone le procedure operative di rilevazione che vengono pubblicate in un'apposita pagina web del sito del PQA.

In particolare, il PQA, rispetto alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica, predispone le procedure operative di rilevazione che vengono pubblicate in un'apposita pagina web del sito del PQA (<http://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/rilevazioni-opinioni.html>), attraverso gli uffici competenti fornisce indicazioni e sollecita la partecipazione all'indagine;

fornisce alle CPDS sintetiche linee guida da seguire per l'analisi e la formulazione di proposte sulla gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (Linee guida per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti

<http://pqa.unibas.it/site/home.html>);

svolge un'azione di monitoraggio e di stimolo rispetto alle CPDS, perché, a loro volta monitorino e stimolino i CdCS e i gruppi di AQ

<http://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>).

A partire dall'A.A. 2016-17, e dopo un anno di sperimentazione, la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica (d'ora in poi rilevazione) avviene attraverso ESSE3 con la somministrazione on-line del questionario.

La scelta della modalità on-line per la somministrazione dei questionari è stata fatta dagli Organi di Governo che hanno recepito i limiti e le criticità relative alla somministrazione in aula del questionario cartaceo, evidenziate e segnalate dal PQA, dalle CPDS e in sede di riesame dei singoli CdS.

In seguito, il PQA in collaborazione con il Centro Infrastrutture e Sistemi ICT, ha realizzato l'attuale sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti in ambiente ESSE3.

La rilevazione avviene per tutti gli insegnamenti/moduli erogati nell'anno accademico di riferimento nell'ambito dei corsi di studio dell'Università degli Studi della Basilicata. In particolare, il PQA ha previsto che, nel caso di insegnamenti costituiti da più moduli, come avviene per gli insegnamenti integrati, allo studente viene richiesta la compilazione del questionario per ogni singolo modulo.

La rilevazione si svolge in periodi diversi, in funzione dell'articolazione didattica del corso di studio. Gli studenti possono compilare il questionario e, quindi, effettuare la propria valutazione, intorno ai $\frac{2}{3}$ del periodo di svolgimento di ciascun insegnamento/modulo, fino alla prenotazione del relativo esame. Si evidenzia che la compilazione del questionario on-line è obbligatoria ai fini della prenotazione dell'esame e prevede un questionario diverso a seconda che lo studente sia o meno frequentante.

Il PQA e il proprio ufficio di supporto operano in collaborazione con i Settori Gestione della Didattica dei Dipartimenti/Scuole. L'elaborazione delle informazioni contenute nei questionari e la trasmissione dei report relativi agli insegnamenti e ai corsi di studio sono curate dai competenti uffici di Ateneo.

L'organizzazione delle attività di rilevazione delle opinioni degli studenti, all'interno di ciascun Dipartimento/Scuola, è affidata al responsabile del Settore Gestione della Didattica, secondo le indicazioni fornite dai competenti Uffici di Ateneo come di seguito descritto.

Gli Uffici di Ateneo (Ufficio di Supporto al PQA e al NdV):

- inviano alla mailing list dei docenti, all'inizio di ciascun periodo didattico, un'e-mail con la quale si ricorda di fornire agli studenti le informazioni relative alla tempistica e alle modalità di compilazione dei questionari, nonché ogni altra utile indicazione per la corretta compilazione dei questionari;
- inviano alla mailing list degli studenti, all'inizio di ciascun periodo didattico, un'e-mail con la quale vengono fornite le informazioni relative alle finalità, alla tempistica e alle modalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- forniscono al personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 ogni utile indicazione in merito a particolari esigenze di rilevazione relative a specifiche attività formative.

Il responsabile del Settore Gestione della Didattica di ciascun Dipartimento/Scuola:

- supporta gli Uffici dell'Ateneo nella diffusione delle informazioni relative alle finalità, alla tempistica e alle modalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- garantisce che le attività formative presenti nella banca dati U-Gov Didattica siano costantemente aggiornate e comunica tempestivamente ogni variazione in merito agli uffici di Ateneo.

I docenti:

- sensibilizzano gli studenti alla compilazione dei questionari illustrando le finalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- invitano e sollecitano gli studenti frequentanti, intorno ai $\frac{2}{3}$ del periodo di svolgimento di ciascun insegnamento/modulo, alla compilazione on-line dei questionari;
- sensibilizzano gli studenti a segnalare, mediante e-mail all'indirizzo indicato nella pagina ESSE3 dedicata al questionario, ogni eventuale problema riscontrato nella compilazione dello stesso.

Infine, il personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 assicura che sia reso disponibile allo studente, nella propria pagina personale, un questionario per

la rilevazione di ciascun insegnamento, e che lo studente abbia la possibilità di partecipare all'indagine a seconda se sia o meno frequentante avendo cura che:

- sia data allo studente, per ogni domanda, la possibilità di non rispondere;
- nel caso di insegnamento integrato, sia disponibile un questionario per ogni modulo di cui si compone;
- nei casi di insegnamenti che prevedano ore di lezione e di laboratorio/esercitazione, sia disponibile un questionario per ciascuna tipologia di attività formativa, solo nel caso in cui sia richiesto dal Dipartimento/Scuola che eroga l'attività;
- sia disponibile un questionario anche per gli insegnamenti che prevedano esclusivamente ore di esercitazione o di laboratorio, opportunamente segnalati dal Dipartimento/Scuola che eroga l'attività;
- sia reso disponibile un questionario di carattere generale (parte generale del questionario) che lo studente compilerà una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico, associando la compilazione di questo questionario ad un accesso una tantum alla pagina personale di ESSE3 (come descritto di seguito).

Successivamente, l'ICT si occupa dell'elaborazione delle informazioni contenute nei questionari e la trasmissione dei report relativi agli insegnamenti e ai corsi di studio.

Si sottolinea che, oltre all'indagine sulle opinioni degli studenti sugli insegnamenti, viene effettuata anche la rilevazione delle *opinioni degli studenti relative all'organizzazione generale dei CdS, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica*, rilevazione che viene effettuata dallo studente una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico di riferimento. In generale, la compilazione viene resa possibile al primo login effettuato dallo studente a una settimana dalla data di apertura dei questionari, che viene indicata dalla struttura primaria. Indicativamente per il I semestre, l'indagine viene svolta tra dicembre e marzo mentre per il II semestre il periodo di riferimento va da aprile a luglio. Anche per questa indagine il personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 assicura che sia reso disponibile allo studente, nella propria pagina personale, il questionario secondo la tempistica stabilita.

A queste indagini, si aggiunge quella volta a raccogliere informazioni sulle *opinioni dei laureandi circa l'esperienza formativa vissuta presso l'Università degli Studi della Basilicata*.

Il PQA sovrintende anche quest'ultima indagine, che viene svolta mediante la somministrazione, in modalità on-line (tramite ESSE3), del questionario per la rilevazione delle opinioni dei laureandi.

Il PQA e il proprio ufficio di supporto operano in collaborazione con i Settori Gestione della Didattica dei Dipartimenti/Scuole.

L'elaborazione delle informazioni contenute nei questionari e la trasmissione dei report sono curate dai competenti uffici di Ateneo.

La compilazione del questionario è obbligatoria per i laureandi in fase di presentazione della domanda di laurea, on-line.

Il PQA ha pubblicato nel sito web le linee guida per l'A.A. 2019-20.

In particolare, l'organizzazione delle attività di rilevazione delle opinioni dei laureandi all'interno di ciascun Dipartimento/Scuola è affidata al responsabile del settore Gestione della Didattica, secondo le indicazioni fornite dai competenti Uffici di Ateneo come segue:

- il Settore Servizi alla Didattica di Ateneo cura la predisposizione e la diffusione agli studenti di una breve informativa relativa alle modalità di presentazione della domanda di laurea e alla compilazione on-line del questionario dei laureandi;
- il Settore Gestione della Didattica di ciascun Dipartimento/Scuola supporta il Settore Servizi alla Didattica di Ateneo nella diffusione delle informazioni relative alle finalità, alla tempistica e alle modalità di rilevazione delle opinioni dei laureandi;
- i docenti sensibilizzano gli studenti
 - alla compilazione dei questionari illustrando le finalità delle attività di rilevazione delle opinioni dei laureandi
 - a segnalare mediante e-mail, all'indirizzo indicato nella pagina di ESSE3 dedicata al questionario, ogni eventuale problema riscontrato nella compilazione dello stesso

- il personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 assicura che sia reso disponibile ad ogni laureando, durante la compilazione della domanda di laurea, il questionario per la rilevazione dell'opinione sul corso di studio

5.2.2 Strumenti di rilevazione (questionario online)

Il questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, riportato nell' Allegato n.1_Questionario per studenti frequentanti, prevede 19 quesiti comprendenti il set di 11 domande proposto nel documento ANVUR “Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014” e una parte riservata alla raccolta di suggerimenti da parte degli studenti.

Il questionario per gli studenti non frequentanti è riportato nell' Allegato n.2_Questionario per studenti non frequentanti.

Il questionario predisposto dal PQA per la valutazione generale dei servizi e delle infrastrutture e attrezzature a supporto della didattica è riportato nell'Allegato n.3_Questionario N.0 parte generale

Il questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti laureandi è predisposto da AlmaLaurea per gli Atenei aderenti al consorzio.

Il questionario d'ateneo per la rilevazione delle opinioni degli studenti laureandi, relativo all'esperienza formativa vissuta presso l'Università degli Studi della Basilicata, è predisposto dal PQA ed è riportato nell' Allegato n.4_questionario laureandi UniBas.

5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni per l'A.A. 2019/20

L'analisi, come in passato, è stata condotta allo scopo di fornire agli organi di governo e, in particolare, agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento utile per l'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento su cui intervenire.

5.3.1 grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Nell'A.A. 2019-20, tutti i corsi di studio (CdS) attivati sono stati valutati dagli studenti. Pertanto, il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione e quello dei corsi di studio attivati è risultato pari al 100% per ogni Dipartimento/Scuola e per ogni tipo di corso di studio attivato.

Si evidenzia che 232 insegnamenti, cioè il 28% del totale degli insegnamenti sottoposti a valutazione, ha meno di 5 questionari compilati. Questo dato, comunque, è migliorato rispetto all'A.A. precedente dove il 35% circa degli insegnamenti valutati aveva meno di 5 questionari compilati.

L'analisi dettagliata del grado di copertura è riportata nell'Allegato n.5_Grado di copertura indagine

5.3.2 Livello di soddisfazione degli studenti e dei laureati

L'analisi del livello di soddisfazione degli studenti viene articolata in due parti. Nella prima parte, paragrafo 3.3.2.1 (Allegato n.6_ Livello di soddisfazione degli studenti), si riportano i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative all'organizzazione, in generale, dei CdS, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica (Allegato n.3_Questionario N.0 parte generale), rilevazione che viene effettuata una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico di riferimento. Nella seconda, paragrafi 3.3.2.2 - 3.3.2.5 (Allegato n.6_ Livello di soddisfazione degli studenti e dei laureati), vengono, invece, riportati i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti su ogni singolo insegnamento (Allegato n.1_Questionario per studenti frequentanti).

Relativamente alle opinioni dei laureati si fa riferimento ai risultati del rapporto curato dal consorzio AlmaLaurea, consultabili al sito <http://www.almalaurea.it/>. A questa indagine si aggiunge, a partire dall'a.a 2017-18, la rilevazione sull'opinione dei laureandi effettuata dallo stesso Ateneo che, come segnalato dal NdV nelle precedenti relazioni, ripropone parte dei quesiti previsti dal questionario del Consorzio AlmaLaurea (Allegato n.4_questionario laureandi UniBas) e parte di quello relativo alle

opinioni degli studenti frequentanti. Tuttavia, l'ICT non è stato in grado di estrarre dati dalla piattaforma ESSE3 né in forma aggregata né a livello di Ateneo. Inoltre, la rilevazione, a differenza di quella condotta da AlmaLaurea, si riferirebbe all'anno accademico e non a quello solare e, per questo motivo, non sarebbe neanche possibile effettuare un confronto tra i risultati delle due indagini.

L'analisi dettagliata dei risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti è riportata nell'Allegato n.6_ Livello di soddisfazione degli studenti

5.4. Utilizzazione dei risultati

5.4.1 Utilizzo e diffusione dei risultati

Il Presidio della Qualità ha elaborato una proposta (approvata nella seduta del 3.6.2015) per l'utilizzo e la diffusione dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti e dei dati per finalità connesse con le attività di riesame. Successivamente, il Senato Accademico, nella seduta del 7 ottobre 2015, ha deliberato che i risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti “dovranno essere resi disponibili, oltre che al Rettore, al Prorettore per le funzioni concernenti le attività didattiche, al Coordinatore del NdV di Valutazione, ai Direttori delle Strutture Primarie:

- a tutti i componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, relativamente a tutti gli insegnamenti/moduli attivati dal Dipartimento/Scuola a partire dall'A.A. 2015/2016;
- a ciascun Coordinatore di Corso di Studio e a ciascun Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione della Qualità, limitatamente a tutti gli insegnamenti/moduli erogati a partire dall'A.A. 2015/2016 nell'ambito del relativo Corso di Studio.

I destinatari non possono diffondere i dati a terzi non compresi nelle categorie sopra menzionate (componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Coordinatore di Corso di Studio, componenti del Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione della Qualità”.

Con il passaggio a ESSE3, secondo quanto stabilito dal Senato Accademico, i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo hanno la possibilità di consultare i risultati con un livello di aggregazione corrispondente al ruolo svolto all'interno del sistema stesso. Le differenziazioni nel livello di accesso vengono garantite attraverso una distinzione delle credenziali di accesso. Inoltre, ogni docente può consultare, nella propria pagina ESSE3, i risultati della rilevazione per ogni singolo insegnamento e/o modulo di cui è titolare.

L'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni è effettuata:

- dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), a livello di intera Struttura Primaria; tipicamente ogni CPDS affida il compito di analizzare i risultati a una sottocommissione, a cui partecipa la componente studentesca; i dati elaborati sono poi discussi e analizzati collegialmente dalla CPDS, riportando i risultati dell'analisi nella Relazione Annuale;
- dai Consigli dei Corsi di Studio (CCdS), a livello di singolo dei Corso di Studio (CdS); i dati vengono elaborati dal Gruppo di Riesame o dal Gruppo AQ del CdS e poi discussi e analizzati collegialmente dal CCdS, riportando i risultati dell'analisi nei Rapporti di Riesame.

Le relazioni annuali delle CPDS (<http://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>) e i Rapporti di Autovalutazione Annuale (<http://www2.unibas.it/PQAa/index.php/item-2/rapporti-annuali-autovalutazione>) e di Riesame ciclico (<http://www2.unibas.it/PQAa/index.php/item-2/rapporti-di-riesame-ciclico>) dei CdS riportano le analisi della rilevazione con l'individuazione di eventuali azioni correttive.

Il PQA monitora le relazioni delle CPDS e ne riporta un'analisi dettagliata con l'individuazione dei punti di forza e delle criticità nella Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS (<http://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/presidio-della-qualita.html>). Si evidenzia che la Relazione di monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS per l'A.A. 2019-20, alla data in cui è scritta la presente relazione, non è stata ancora pubblicata nel sito web del PQA.

L'organizzazione del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS - che prevede, come detto, delle sottocommissioni e una partecipazione attiva da parte della componente studentesca - consente un'analisi più dettagliata dei risultati. Le analisi sono effettuate con cadenza annuale, in tempo utile per la presentazione delle Relazioni annuali delle CPDS, di cui costituiscono parte integrante.

Le segnalazioni emerse nelle Relazioni di riesame vengono recepite nella Relazione annuale delle CPDS che monitora le azioni intraprese dai CdS, avvalendosi in alcuni casi della collaborazione di altre commissioni o della presenza, all'interno della CPDS stessa, dei presidenti di CdS. Tale monitoraggio ha tipicamente cadenza almeno annuale, in occasione della stesura della Relazione Annuale, anche se alcune CPDS, grazie alla presenza dei presidenti di CdS, riescono a effettuare un monitoraggio durante tutto l'anno. In alcuni casi, le segnalazioni riguardanti aspetti comuni della Didattica erogata dal Dipartimento/Scuola sono prese in carico dalla Commissione Didattica, ovvero da altri gruppi di lavoro costituiti a livello di Struttura Primaria. Alcune Strutture Primarie hanno discusso i risultati delle analisi delle CPDS in occasioni pubbliche con docenti e studenti.

La procedura prevede che i Responsabili delle strutture primarie impieghino direttamente i risultati nella gestione della didattica e ne promuovano l'utilizzo nelle Commissioni didattiche di struttura e nei consigli di CdS mediante richiamo dell'attenzione dei Presidenti di CdS e della Commissione Didattica sui risultati e promozione di una discussione sui risultati. Tali organi, inoltre, hanno l'incarico di prendere iniziative verso docenti con valutazioni non soddisfacenti, oltre ad elaborare suggerimenti ai CdS per le iniziative da assumere. Gli stessi responsabili, infine, hanno l'onere di assumere delibere relative e conseguenze da trarre verso i docenti. Questa procedura, già precedentemente implementata informalmente, è stata adottata e formalizzata dal PQA.

Quasi tutte le CPDS raccomandano ai CdS di pubblicizzare e discutere i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (ad esempio, in occasioni pubbliche con studenti e docenti). L'attenzione posta su questo aspetto dovrebbe stimolare gli Organi di Governo dell'Ateneo a ridiscutere gli schemi di accesso e diffusione di queste informazioni. Il PQA, inoltre, invita le CPDS ad assumere iniziative concrete a livello di Scuola/Dipartimento, per esempio, organizzando eventi pubblici di presentazione e discussione delle opinioni rilevate a livello di Scuola/Dipartimento.

Gli organi di governo dell'Ateneo vengono informati dei risultati delle analisi condotte dalle CPDS principalmente in tre occasioni:

- presentazione della "Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS" da parte del PQA al Senato Accademico;
- presentazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione della relazione di monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità da parte del PQA, con evidenziazione di eventuali criticità di sistema;
- presentazione della relazione annuale del NdV di Valutazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

5.4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti:

Dalle Relazioni Annuali della CPDS per l'anno 2020 (<http://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/relazione-annuale-2020.html>) si evince che, in alcuni casi, le analisi condotte sono molto approfondite e che, più in generale, il processo stesso di analisi e le relative modalità di svolgimento sono efficaci.

L'attuazione e il monitoraggio delle azioni correttive sono affidate a diversi soggetti, in dipendenza dalla tipologia delle criticità emerse. Tuttavia, non sempre ci sono evidenze di azioni finalizzate alla risoluzione di tali criticità.

Non esistono, al momento, evidenze di azioni per l'utilizzazione dei risultati delle opinioni degli studenti ai fini della incentivazione dei docenti.

5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

a) modalità di rilevazione

Il NdV suggerisce al PQA e alle CPDS di effettuare un'analisi delle cause che hanno fatto registrare un numero apprezzabile di insegnamenti non valutabili, cioè di insegnamenti con meno di cinque questionari compilati sebbene la situazione riscontrata per il 2019/2020 sia migliore di quella dell'anno accademico precedente. Come già detto, 232 insegnamenti, cioè il 28% circa del totale degli insegnamenti sottoposti a valutazione, ha meno di 5 questionari compilati.

Infine, il NdV ribadisce, anche per questo anno, la necessità che gli uffici competenti verificchino attentamente le procedure informatiche della rilevazione e dell'estrazione dei dati dalla piattaforma ESSE3 al fine di comprendere come, per alcuni Dipartimenti, il numero degli insegnamenti valutati sia maggiore di quelli attivati.

Il questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti è stato alleggerito di alcune domande ridondanti e portato a 18 domande a cui si aggiungono, come per gli anni accademici precedenti, quelle sui suggerimenti.

Rispetto alle segnalazioni che il NdV ha fatto sulla rilevazione dell'opinione dei laureandi fatta da UniBas e, cioè, che questa ricalca in parte quella proposta da AlmaLaurea, consorzio interuniversitario a cui aderisce l'Ateneo, oltre a riproporre alcune domande dei questionari relativi alla valutazione dei servizi e degli insegnamenti, si ribadisce il suggerimento di evitare sovrapposizioni o riproposizioni per evitare cali di attenzione dello studente che potrebbero riverberarsi negativamente sull'affidabilità dei risultati. Inoltre, si segnala che l'ICT non è stato in grado di fornire i dati relativi a quest'ultima rilevazione.

Infine, si segnala che l'indagine sulla rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica non è stata modificata in conseguenza della situazione emergenziale da Covid-19 che ha imposto lo svolgimento delle attività didattiche in modalità a distanza né il PQAA ha previsto indagini integrative, come quelle proposte dall'ANVUR, relative alla didattica a distanza.

b) risultati della rilevazione

Il quadro che emerge dai risultati delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti sulle aule, infrastrutture, attrezzature e servizi a supporto della didattica è per l'Ateneo sostanzialmente positivo. La soddisfazione degli studenti è in linea o aumenta rispetto a quella dell'A.A. precedente.

Analogamente andrebbero analizzato perché il 28% circa degli insegnamenti ha meno di 5 questionari compilati per verificare, anche, che questo aspetto non abbia ripercussioni sui risultati, che confermano e, spesso, migliorano, quelli della rilevazione relativa alle opinioni degli studenti frequentanti sui singoli insegnamenti rispetto a quelle dell'A.A. precedente.

Infine, si segnala che i risultati delle indagini non contengono riferimenti specifici alla situazione emergenziale da Covid-19 che ha fatto sì che le attività didattiche venissero svolte in modalità a distanza.

c) utilizzazione dei risultati

Il PQA ha proposto agli organi di governo una chiara struttura gerarchica dell'accessibilità del dato proveniente dalla rilevazione delle opinioni degli studenti e ha fornito delle chiare indicazioni, all'interno delle Linee Guida per la redazione delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche, per l'analisi dei risultati dalla rilevazione delle opinioni stesse. L'esame che il NdV ha effettuato sulle relazioni Annuali delle CPDS e le relazioni annuali di autovalutazione mostrano che i risultati della rilevazione sono stati presi in esame e hanno portato all'individuazioni di azioni correttive.

Il monitoraggio delle Relazioni ha, comunque, evidenziato che alcuni elementi di criticità e/o alcune azioni correttive, in alcuni casi, vengono riproposte da un anno all'altro e questo sembra indicare che le eventuali azioni di miglioramento non abbiano ancora raggiunto il risultato previsto.

L'attuazione e il monitoraggio delle azioni correttive sono affidati a diversi soggetti ma non sempre ci sono evidenze di azioni finalizzate alla risoluzione di tali criticità.

L'aspetto sul quale occorre ancora insistere, come segnalato in precedenza anche dal PQA è, inoltre, costituito dalla sistematica pubblicizzazione non solo dei risultati in tutti i Dipartimenti/Scuole, ma principalmente della discussione, della presa in carico dei problemi riscontrati e delle relative azioni correttive intraprese per la loro risoluzione. Su questo aspetto è centrale il ruolo di monitoraggio e accompagnamento del PQA ed è apprezzabile l'impegno che ha già profuso.

5.6 ULTERIORI OSSERVAZIONI

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare attentamente i risultati delle rilevazioni degli studenti e dei laureandi e l'efficacia delle azioni correttive intraprese al fine di confermare il positivo miglioramento di quest'anno anche per l'A.A. 2019-20, sanando le pochissime criticità segnalate e, soprattutto, stimolando la partecipazione degli studenti e dei laureandi alle rilevazioni.

Inoltre, il NdV, anche quest'anno, consiglia di effettuare un'attenta analisi circa l'effettiva necessità di proporre ai laureandi una valutazione della propria esperienza formativa che, sostanzialmente duplica e ricalca l'indagine di AlmaLaurea sul profilo dei laureandi e alcuni aspetti di quelle proposte dall'Ateneo sui servizi di supporto e sulle opinioni per la didattica anche alla luce delle difficoltà manifestate dall'ICT relativamente all'estrazione dei dati.

Infine, il NdV suggerisce di valutare l'eventualità di prevedere delle domande aggiuntive o una rilevazione ad hoc fino a quando lo svolgimento delle attività didattiche non sarà condizionato dalle misure anticontagio legate all'emergenza sanitaria da Covid-19.

5.7 ALLEGATI



QUESTIONARIO N.1

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO/MODULO					
Aule e attrezzature					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Sono risultati adeguati/e per lo svolgimento dell'insegnamento:	DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
	- laboratori (rispondere solo nel caso in cui l'insegnamento preveda esercitazioni di laboratorio)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	- attrezzature per la didattica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Insegnamento/modulo					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti/adequate per la comprensione degli argomenti trattati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Il materiale didattico è facilmente reperibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line (ad esempio slides e/o dispense disponibili su siti web del docente o dell'Ateneo)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni (ad esempio seminari di esperti esterni annunciati dal docente)?	SI	NO		
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
8	Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	DECISAMENTE RIPETITIVO	ALCUNI ELEMENTI DI RIPETITIVITA'	NUMEROSI ELEMENTI DI RIPETITIVITA'	NESSUN ELEMENTO DI RIPETITIVITA'
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Docente					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI



10	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	Rispondere solo se tali attività sono state effettivamente erogate. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	Il docente è puntuale alle lezioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	Ha cercato il docente (durante l'orario di ricevimento, per telefono, via email, prima o dopo le lezioni)?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
16	Rispondere solo se ha cercato il docente. Il docente è stato reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	MAI <input type="checkbox"/>	QUALCHE VOLTA <input type="checkbox"/>	SPESSO <input type="checkbox"/>	SEMPRE <input type="checkbox"/>
Interesse					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
17	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Suggerimenti (indicare al massimo 3 risposte)

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico (tutorato, ricevimento studenti, etc.);
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori;
- Dare indicazioni sulle modalità di esame, durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento.



QUESTIONARIO N. 2

INFORMAZIONI SULLO STUDENTE (indicare al massimo 3 risposte)

Indicare il motivo principale della non frequenza e/o della frequenza ridotta alle lezioni:

- Lavoro
- Frequenza lezioni di altri insegnamenti
- Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame

Attività dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati
Distanza a raggiungere la sede delle lezioni

1. CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO

Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è complessivamente soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Il servizio svolto dal Settore Didattica del Dipartimento/Scuola è complessivamente soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	I servizi di Biblioteca sono complessivamente soddisfacenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio di prestito e di consultazione è efficiente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	È soddisfatto della dotazione delle biblioteche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



2. VALUTAZIONE INSEGNAMENTO/MODULO					
Insegnamento/modulo					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti/adequate per la comprensione degli argomenti trattati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Il materiale didattico è facilmente reperibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line (ad esempio slides e/o dispense disponibili su siti web del docente o dell'Ateneo)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Docenza					
Valutazione					
7	Ha cercato il docente (durante l'orario di ricevimento, per telefono, via email, prima o dopo le lezioni)?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
		MAI	QUALCHE VOLTA	SPESSE	SEMPRE
8	Rispondere solo se ha cercato il docente. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interesse					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
9	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	È complessivamente soddisfatto/a di come è stato strutturato questo insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Suggerimenti (indicare al massimo 3 risposte)

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico (tutorato, ricevimento studenti, etc.);
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
PRESIDIO DELLA QUALITÀ

- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori;
- Dare indicazioni sulle modalità di esame, durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento.



QUESTIONARIO N. 0 (parte generale)

1. PROFILO DELLO STUDENTE	
1	Attività lavorativa (indicare al massimo 2 risposte) <input type="checkbox"/> nessuna <input type="checkbox"/> prevale lo studio <input type="checkbox"/> prevale il lavoro Quante ore settimanali di lavoro <input type="checkbox"/>
2	In media, quanto tempo impiega per raggiungere la sede del Corso <input type="checkbox"/> fino a 30 minuti <input type="checkbox"/> 31-60 minuti <input type="checkbox"/> 61-90 minuti <input type="checkbox"/> 91-120 minuti <input type="checkbox"/> oltre 2 ore
3	La situazione lavorativa (eventuale) influenza la regolarità della frequenza? <input type="checkbox"/> decisamente NO <input type="checkbox"/> più NO che SI <input type="checkbox"/> più SI che NO <input type="checkbox"/> decisamente SI

2. CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Sono risultati/e adeguati/e	DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
	Aule studio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Biblioteche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Laboratori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Attrezzature per la didattica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



2. CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SÌ	PIÙ SÌ CHE NO	DECISAMENTE SÌ
	Altro (specificare) ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è complessivamente soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Il servizio svolto dal Settore Didattica del Dipartimento/Scuola è complessivamente soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	I servizi di Biblioteca sono complessivamente soddisfacenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio di prestito e di consultazione è efficiente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	È soddisfatto della dotazione delle biblioteche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SCHEMA n. 5

Compilata dai laureandi prima della discussione della tesi o della prova finale

1. Quanti insegnamenti, tra quelli previsti dal suo corso di studi, ha frequentato regolarmente?

- Più del 75% (tutti o quasi tutti).
- 51% -75% (più della metà).
- 26% -50% (meno della metà).
- Fino al 25% (quasi nessuno) (passa alla domanda 4).

2. Qual è il suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?

- Sempre o quasi sempre adeguate.
- Spesso adeguate.
- Raramente adeguate.
- Mai adeguate.

3. Qual è il suo giudizio sulle attrezzature informatiche?

- Presenti in numero adeguato.
- Presenti ma in numero inadeguato.
- Non presenti.
- Mai utilizzate.

4. Qual è il Suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ecc.)?

- Sempre o quasi sempre adeguate.
- Spesso adeguate.
- Raramente adeguate.
- Mai adeguate.
- Non le ho utilizzate.

5. Qual è il suo giudizio sui servizi di biblioteca (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?

- Decisamente positivo.
- Abbastanza positivo.
- Abbastanza negativo.
- Decisamente negativo.
- Mai utilizzati.

6. Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio?

- Decisamente SI'.
- Più SI' che no.
- Più NO che sì.
- Decisamente NO (Se si è risposto "decisamente NO" completare anche la domanda 6.b)

6.b In ogni caso, ritiene il carico di studio eccessivo o insufficiente?

- Eccessivo.

- Insufficiente.

7. Ha svolto attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studio?

- SÌ, un tirocinio organizzato effettivamente dal corso di studio.
- SÌ, ma si trattava di un'attività riconosciuta successivamente dal corso di studio
- NO (passa alla domanda 10).

8. Valuta positivamente il supporto fornito dalla sua università per effettuare l'attività di tirocinio o stage?

- Decisamente SÌ.
- Più SÌ che no.
- Più NO che sì.
- Decisamente NO.

9. Valuta positivamente l'esperienza di tirocinio o stage?

- Decisamente SÌ.
- Più SÌ che no.
- Più NO che sì.
- Decisamente NO.

10. Ha effettuato periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari? (Per i laureandi magistrali (biennali) considerare solo periodi di studio all'estero nel corso del biennio magistrale)

- Sì.
- No (passa alla domanda 13)

10.b Indichi l'esperienza più importante (solo chi ha risposto "sì" alla domanda 10)

- Programma dell'Unione Europea.
- Altra esperienza riconosciuta dal corso di studi.
- Iniziativa personale.

11. Valuta positivamente il supporto fornito dalla sua università per lo studio all'estero? (solo per chi alla domanda 10.b ha risposto "programma dell'Unione Europea" o "altra esperienza riconosciuta dal corso di studi")

- Decisamente SÌ.
- Più SÌ che no.
- Più NO che sì.
- Decisamente NO.

12. Valuta positivamente l'esperienza di studio all'estero?

- Decisamente SÌ.
- Più SÌ che no.
- Più NO che sì.
- Decisamente NO.

13. E' complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?

- Decisamente SÌ.
- Più SÌ che no.
- Più NO che sì.
- Decisamente NO.

14. Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?

- SI', allo stesso corso di questo Ateneo.
- SI', ma ad un altro corso di questo Ateneo.
- SI', allo stesso corso ma in un altro Ateneo.
- SI', ma ad un altro corso e in un altro Ateneo.
- NO, non mi iscriverei più all'università.

Per le lauree magistrali:

14bis. Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea specialistica/magistrale?

- Sì, allo stesso corso specialistico/magistrale di questo Ateneo.
- Sì, ma ad un altro corso specialistico/magistrale di questo Ateneo.
- Sì, allo stesso corso specialistico/magistrale ma in un altro Ateneo.
- Sì, ma ad un altro corso specialistico/magistrale e in un altro Ateneo.
- No, non mi iscriverei più a nessun corso di laurea specialistica/magistrale.

15. E' complessivamente soddisfatto/a dell'organizzazione didattica del corso di studi (distribuzione degli insegnamenti, orari, etc.)?

- Decisamente SI'.
- Più SI' che no.
- Più NO che sì.
- Decisamente NO.

16. Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico;
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori;
- (campo testo libero)

3.3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Nell'a.a. 2019-20 tutti i corsi di studi attivati nell'Ateneo sono stati valutati dagli studenti. Pertanto, il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione e quello dei corsi di studio attivati è risultato pari al 100% per ogni Dipartimento/Scuola (Tabella 3.3.1.1).

Tabella 3.3.1.1 - Numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione, numero di corsi di studio attivati, numero di corsi di laurea triennale (CLT), magistrale (CLM) e magistrale a ciclo unico (CLMCU) attivati e tasso di copertura in %

Dipartimento/ Scuola	CdS che hanno partecipato alla rilevazione	CdS attivati	CLT	CLM	CLMCU	Tasso di copertura (%)	
						2018-19	2019-20
DICEM	9	5	2	2	1	100	100
DIMIE	11	5	3	2		100	100
DIS	14	7	3	3	1	100	100
DISU	19	5	1	3	1	100	100
SAFE	17	7	3	4		100	100
SI	23	7	3	4		100	100
ATENE0	93	36	15	18	3	100	100

Fonte: CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Analizzando il dato con maggiore dettaglio, si evidenzia, invece, che all'interno di ogni singolo corso di studio, il tasso di copertura dei singoli insegnamenti, ottenuto come rapporto percentuale tra il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari dagli studenti frequentanti e quello degli insegnamenti e moduli attivati, è quasi sempre inferiore al 100%. Si segnala che la percentuale di copertura media d'ateneo è aumentata rispetto all'a.a. precedente, passando dal 91,1% al 95,6%. Si evidenzia anche quest'anno che per il DICEM e per il DISU gli insegnamenti valutati sono in numero superiore rispetto a quello degli attivi e che gli uffici competenti stanno analizzando la situazione ma, al momento, non sono stati in grado di fornire una spiegazione. Si segnala positivamente che il numero di insegnamenti con meno di 5 questionari compilati è diminuito rispetto all'a.a. precedente (Tabella 3.3.1.2).

Tabella 3.3.1.2 - Numero di insegnamenti valutati, attivi, tassi di copertura e numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti

Dipartimento/ Scuola	Numero di insegnamenti valutati	Numero di insegnamenti attivi	Tasso di copertura studenti frequentanti (%)		Insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti	
			2018-19	2019-20	2018-19	2019-20
DICEM	159	130	84,0	122,3	121	120
DIMIE	108	111	99,1	97,3	74	84
DIS	141	159	105,6	88,7	97	104
DISU	144	136	91,0	105,9	111	107
SAFE	100	140	81,2	71,4	79	76
SI	128	140	89,3	91,4	76	93
ATENE0	780	816	91,1	95,6	558	584

Fonte: CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Infine, il NdV ha confrontato, per gli a.a. 2018-19 e 2019-20, il tasso di copertura ottenuto come rapporto percentuale tra i questionari compilati e quelli attesi, dove il numero di questionari attesi è stato calcolato moltiplicando il numero di studenti in corso per il numero medio di insegnamenti che, in generale, uno studente riesce a frequentare con regolarità nel corso dell'anno accademico, convenzionalmente quantificato in 6 insegnamenti. Dal confronto è emerso per l'Ateneo un positivo incremento del tasso di copertura che è passato dal 64,1% al 70,3%. (Tabella 3.3.1.3).

Tabella 3.3.1.3 - Numero di questionari per studenti frequentanti compilati, numero di studenti in corso, numero di questionari attesi e tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di questionari compilati e quello dei questionari attesi, per il 2018-19 e 2019-20

Dipartimento/Scuola	Numero di questionari per studenti frequentanti compilati	Numero di studenti in corso	Numero di questionari attesi	Tasso di copertura (%)	
				2017-18	2018-19
DICEM	2.937	609	3.654	75,9	80,4
DIMIE	3.966	994	5.964	68,0	66,5
DIS	2.498	646	3.876	60,0	64,4
DISU	4.826	1.080	6.480	58,0	74,5
SAFE	1.167	367	2.202	53,2	53,0
SI	2.243	483	2.898	68,7	77,4
ATENEIO	17.637	4179	25.074	64,1	70,3

Fonte: CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

In conclusione, il NdV ha constatato un incremento del tasso di copertura della rilevazione per il 2019-20 rispetto all'a.a. precedente. Anche quest'anno, il NdV suggerisce agli uffici competenti al PQ e alle CPDS di analizzare le cause che hanno fatto registrare un numero, comunque, apprezzabile di insegnamenti non valutabili, cioè di insegnamenti con meno di cinque questionari compilati rispetto a quello dell'a.a. precedente.

3.3.2. Livello di soddisfazione degli studenti

L'analisi del livello di soddisfazione degli studenti viene articolata in due parti. Nella prima parte, paragrafo 3.3.2.1, si riportano i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative all'organizzazione, in generale, dei CdS, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica (Allegato 3 "Questionario N.0, parte generale"), rilevazione che viene effettuata una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico di riferimento. Nella seconda, paragrafi 3.3.2.2 - 3.3.2.5, vengono, invece, riportati i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti su ogni singolo insegnamento (Allegato 1 "Questionario studenti frequentanti").

La scala di valutazione utilizzata per le due indagini è quella di Likert con 4 livelli: decisamente no, più no che sì, più sì che no, decisamente sì.

Le tabelle da 3.3.2.1.1 a 3.3.2.1.5 riportano i risultati dell'elaborazione del questionario sui corsi di studio, le aule, le attrezzature e i servizi di supporto (Allegato 3 "Questionario N.0, parte generale") che sono state organizzate in cinque sezioni: organizzazione dei CdS (media delle domande 1, 2 e 3 della sezione 2), aule, infrastrutture e attrezzature a supporto della didattica (media della domanda 4 e delle domande della sottosezione 5 della sezione 2), segreteria studenti (media delle 4 domande della sottosezione 6 della sezione 2), settore didattica del Dipartimento/Scuola (media delle 4 domande della sottosezione 7 della sezione 2) e, infine, i servizi della biblioteca (media delle 5 domande della sottosezione 8 della sezione 2).

Le tabelle da 3.3.2.2.1 a 3.3.2.5.3 riportano i risultati dell'elaborazione delle risposte alle 18 domande del questionario per studenti frequentanti (Allegato 1 "Questionario studenti frequentanti") relative alla valutazione della soddisfazione complessiva e dell'interesse (domande 17 e 18 della sezione "Interesse"), delle infrastrutture a supporto della didattica (media domande della sezione "Aule e attrezzature"), dell'insegnamento (media della domande insegnamento/modulo) e della docenza (media delle domande della sezione "docente").

Tutte le tabelle riportano, per l'Ateneo nel suo complesso e per ogni Dipartimento/Scuola dell'Ateneo:

- nella seconda colonna, il numero complessivo di risposte alla domanda in considerazione (Risposte);
- nella terza colonna la percentuale di soddisfatti (% soddisfatti) data dal rapporto tra le risposte positive (somma delle risposte "Più No che Sì" e "No") e il totale delle risposte moltiplicato per 100;
- nella quarta colonna il rapporto "positive / negative", tra la somma delle risposte "Sì" e "Più Sì che No" e la somma delle risposte "Più No che Sì" e "No";
- nella quinta colonna, la media aritmetica ponderata relativa all'a.a 2018-19, calcolata attribuendo il punteggio 1 a ogni risposta "No", il punteggio 2 a ogni risposta "Più No che Sì", il punteggio 3 a ogni risposta "Più Sì che No", il punteggio 4 a ogni risposta "Sì", ponderando ogni punteggio per il rispettivo numero di risposte date e dividendo il punteggio totale per il numero di risposte complessivamente date.
- nella sesta colonna, la media ponderata (d'ora in poi media) dell'A.A. 2019-20, calcolata con la stessa modalità di quella relativa l'A.A. precedente;
- nella settima colonna, il coefficiente di variazione per l'A.A. 2019-20, dato dal rapporto percentuale tra lo scarto quadratico medio e la media aritmetica ponderata.

È evidente che più elevati sono i valori del rapporto positive / negative e della media, più alte sono le percentuali di risposte positive. In particolare, il valore pari al 50% per la percentuale di soddisfatti, il valore unitario del rapporto soddisfatti / insoddisfatti e il valore 2,5 della media possono essere interpretati come soglie minime di valutazione positiva. Nell'analisi si è ritenuto di segnalare le valutazioni medie comprese tra la soglia di positività e 2,75 poiché, sebbene siano positive, è bene che siano monitorate con attenzione dalle CPDS, dai CCdS e dai gruppi di AQ.

Per apprezzare la variabilità presente nei dati si è calcolato il coefficiente di variazione, i cui valori sono sempre maggiori o uguali a 0. Per valori dell'indice al di sotto del 30% circa è possibile affermare che le risposte date dagli studenti sono caratterizzate da una bassa variabilità.

Infine, per verificare se gli eventuali incrementi o decrementi delle valutazioni medie degli studenti rispetto all'A.A. precedente fossero o meno significative è stato effettuato un T test con livello di significatività al 5%.

3.3.2.1 Analisi della soddisfazione complessiva degli studenti per i CdS, le aule, le attrezzature e i servizi a supporto della didattica e individuazioni delle eventuali criticità

L'organizzazione complessiva dei CdS viene valutata positivamente per tutti i Dipartimenti/Scuole, anche se non si riscontrano valutazioni medie superiori a tre, con una percentuale di soddisfatti sempre superiore al 69% e un rapporto tra positive e negative sempre maggiore o uguale a 2,32. Il SI, il DISU e il DICEM ottengono dagli studenti una valutazione leggermente inferiore a quella media dell'Ateneo. Si segnala un aumento delle valutazioni medie per tutti i Dipartimenti e, quindi, per l'Ateneo rispetto all'A.A. precedente. Questo incremento è sempre statisticamente significativo fatta eccezione di quello registrato per il DIMIE. Inoltre, si evidenzia che le valutazioni medie sono sempre superiori rispetto alla soglia di positività fissata e pari a 2,75. La variabilità presente nelle valutazioni effettuate dagli studenti, per questa sezione, è di lieve entità (Tabella 3.3.2.1.1).

Tabella 3.3.2.1.1 - Indici sintetici per la valutazione della organizzazione complessiva dei corsi di studio per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole.

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2018-19	Media 2019-20	CV (%)
DICEM	4.073	70,97	2,44	2,74	2,79	28,30
DIMIE	7.018	75,24	3,04	2,85	2,87	26,27
DIS	5.072	76,32	3,22	2,86	2,89	25,62
DISU	7.278	69,89	2,32	2,73	2,78	28,75
SAFE	3.186	76,55	3,26	2,80	2,90	26,69
SI	5.013	70,47	2,38	2,66	2,77	28,39
ATENE0	31.640	73,01	2,70	2,77	2,83	27,43

Fonte: CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Le aule, le aule studio, le biblioteche, i laboratori e le attrezzature a supporto della didattica vengono valutate positivamente per tutti i Dipartimenti/Scuole. Il DICEM, il DISU e il SAFE evidenziano un incremento statisticamente significativo a differenza del DIS le cui valutazioni sono inferiori rispetto a quelle dell'A.A. precedente. Rispetto al 2018-19, le valutazioni medie sono sempre superiori alla soglia di positività pari a 2,75, fatta eccezione per il DICEM. La variabilità presente nelle valutazioni degli studenti sia all'interno che tra i Dipartimenti/Scuole, tranne che per il DICEM, è di lieve entità (Tabella 3.3.2.1.2).

La segreteria studenti riceve una valutazione media positiva per tutti i Dipartimenti/Scuole anche se per il DICEM e il SAFE questa è ancora leggermente inferiore alla soglia pari a 2,75. Gli altri due indici sintetici considerati in quest'analisi superano sempre le soglie di positività. La variabilità presente nelle valutazioni è di medio-bassa entità. Infine, si segnala che, rispetto all'A.A. precedente, il DIMIE, il DIS, il SAFE e il SI evidenziano un miglioramento, statisticamente significativo, nelle valutazioni medie attribuite dagli studenti ai servizi offerti alle segreterie studenti di tutti i Dipartimenti/Scuole e, quindi, dell'Ateneo (Tabella 3.3.2.1.3).

Il settore della didattica viene valutato positivamente dagli studenti di tutti i Dipartimenti/Scuole. Le percentuali di soddisfatti e i rapporti tra le valutazioni positive e quelle negative superano nettamente le soglie di positività. Per tutti i Dipartimenti si registra un incremento positivo rispetto all'A.A. precedente anche se questo risulta statisticamente significativo solo per il DIMIE, il SAFE, il SI e l'Ateneo. Per il DICEM e il SI, si registrano valutazioni medie positive anche se ancora di poco inferiori a tre. Si evidenzia che la variabilità presente nelle valutazioni effettuate dagli studenti è di lieve entità (Tabella 3.3.2.1.4).

Tabella 3.3.2.1.2 - Indici sintetici per la valutazione di aule, aule studio, biblioteche, laboratori e attrezzature a supporto della didattica per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2018-19	Media 2019-20	CV (%)
DICEM	4.752	65,10	1,86	2,55	2,70	35,01
DIMIE	7.888	83,70	5,13	3,06	3,05	24,81
DIS	6.229	82,67	4,77	3,07	3,03	24,58
DISU	8.080	81,00	4,26	2,92	3,01	26,57

SAFE	4.079	82,47	4,70	3,01	3,06	25,74
SI	6.017	75,05	3,17	2,86	2,88	28,06
ATENEEO	37.045	79,17	3,80	2,96	2,97	27,34

Fonte: CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Tabella 3.3.2.1.3 - Indici sintetici per la valutazione di segreterie studenti per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/ Scuola	Risposte	%soddisfatti	positive / negative	Media 2018-19	Media 2019-20	CV (%)
DICEM	5.199	65,22	1,87	2,70	2,70	32,93
DIMIE	8.282	80,30	4,07	2,93	3,00	26,16
DIS	6.221	78,04	3,55	2,92	2,95	26,45
DISU	9.107	79,57	3,89	3,02	3,01	26,25
SAFE	4.132	78,36	3,62	2,91	2,98	27,44
SI	6.332	67,97	2,12	2,66	2,74	32,01
ATENEEO	39.273	75,58	3,09	2,92	2,91	28,44

Fonte: CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Tabella 3.3.2.1.4 - Indici sintetici per la valutazione del settore didattica per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/ Scuola	Risposte	%soddisfatti	positive / negative	Media 2018-19	Media 2019-20	CV (%)
DICEM	4.536	79,82	3,95	2,90	2,93	26,70
DIMIE	7.357	90,64	9,69	3,12	3,18	20,63
DIS	5.676	86,43	6,37	3,05	3,07	22,00
DISU	7.778	86,32	6,31	3,07	3,08	22,98
SAFE	3.792	87,42	6,94	3,09	3,13	23,24
SI	5.245	85,33	5,82	2,97	3,04	23,13
ATENEEO	34.384	86,38	6,34	3,06	3,08	22,98

Fonte: CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

L'ultima sezione riguarda la valutazione delle biblioteche. La valutazione media, la percentuale di soddisfatti e i rapporti tra valutazioni positive e negative superano nettamente le soglie di positività, fatta eccezione per il DICEM la cui valutazione media attribuita dagli studenti è ancora inferiore a 3 anche se statisticamente superiore rispetto a quella dell'A.A. precedente. Le valutazioni medie per i servizi bibliotecari dell'Ateneo mostrano un incremento positivo, rispetto a quelle all'A.A. precedente, statisticamente significativo. Analoga situazione si riscontra anche per il DIS e il DISU. Infine, si segnala che, per tutti i Dipartimenti, fatta eccezione per il DICEM, si registra una leggera presenza di variabilità nelle valutazioni degli studenti (Tabella 3.3.2.1.5).

Tabella 3.3.2.1.5 - Indici sintetici per la valutazione delle biblioteche per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/ Scuola	Risposte	%soddisfatti	positive / negative	Media 2018-19	Media 2019-20	CV (%)
DICEM	3.684	64,16	1,79	2,51	2,65	36,55
DIMIE	6.248	89,51	8,53	3,19	3,20	22,17
DIS	5.157	90,47	9,50	3,23	3,20	21,46
DISU	5.989	85,90	6,09	3,08	3,15	24,97
SAFE	3.686	89,52	8,54	3,19	3,20	22,23
SI	4.983	87,13	6,77	3,07	3,09	22,77
ATENEEO	29.747	85,42	5,85	3,12	3,10	25,06

Fonte: CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

3.3.2.2 Analisi della soddisfazione complessiva e dell'interesse per gli studenti frequentanti e individuazioni delle eventuali criticità

Gli studenti sono interessati dagli argomenti trattati durante le lezioni, come si evince dalle elevate percentuali di soddisfazione per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori dell'89%, e dal rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti nettamente al di sopra della soglia di positività. Le medie sono ovviamente tutte positive e maggiori a 3,3 a cui si affianca una bassa presenza di variabilità, che indica una valutazione sostanzialmente uniforme tra i CdS di uno stesso Dipartimento/Scuola. Le valutazioni degli studenti su questo aspetto sono sostanzialmente invariate rispetto a quelle dell'anno accademico precedente (Tabella 3.3.2.2.1).

Tabella 3.3.2.2.1 - Indici sintetici per la valutazione dell'interesse per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2018-19	Media 2019-20	CV (%)
DICEM	2.635	92,82	12,94	3,38	3,44	19,65
DIMIE	3.751	89,06	8,14	3,32	3,32	22,34
DIS	2.365	92,13	11,71	3,45	3,42	20,39
DISU	4.472	92,17	11,77	3,40	3,42	20,38
SAFE	1.126	92,36	12,09	3,43	3,47	19,35
SI	2.161	91,57	10,87	3,38	3,39	20,23
ATENEEO	16.510	91,50	10,76	3,38	3,40	20,66

Fonte: CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Gli studenti sono complessivamente molto soddisfatti, come si evince dalle elevate percentuali di soddisfazione per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori dell'87%, e dal rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti nettamente al di sopra della soglia di positività. Le medie sono ovviamente tutte positive e maggiori a 3,2 a cui si affianca una bassa presenza di variabilità, che indica una valutazione sostanzialmente uniforme tra i CdS di uno stesso Dipartimento/Scuola. Le valutazioni degli studenti su questo aspetto sono sostanzialmente invariate rispetto a quelle dell'anno accademico precedente a livello di ateneo mentre si riscontra un incremento statisticamente positivo per il DICEM e una lieve flessione per il DIMIE e il DIS anch'esse statisticamente significative (Tabella 3.3.2.2.2).

È importante evidenziare che, per questa sezione, non si rilevano situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte variabilità nelle valutazioni né valutazioni per i singoli CdS o le singole domande inferiori alle soglie di positività individuate per quanto riguarda i CdS attivi o con almeno 5 questionari compilati.

Tabella 3.3.2.2 - Indici sintetici per la valutazione della soddisfazione complessiva per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2018-19	Media 2019-20	CV (%)
DICEM	2.620	89,38	8,42	3,27	3,33	22,41
DIMIE	3.730	87,98	7,32	3,29	3,25	23,67
DIS	2.359	92,41	12,17	3,93	3,37	20,36
DISU	4.447	90,53	9,56	3,35	3,36	21,80
SAFE	1.122	92,42	12,20	3,41	3,45	20,45
SI	2.148	89,38	8,42	3,25	3,28	22,31
ATENE0	16.426	90,02	9,02	3,32	3,33	22,15

Fonte: CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

3.3.2.3 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto alle infrastrutture a supporto della didattica per gli studenti frequentanti e individuazione delle criticità

Gli studenti sono sostanzialmente soddisfatti per le infrastrutture a supporto della didattica come si evince dalle elevate percentuali di soddisfatti per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori al 84%. Il rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti è nettamente al di sopra della soglia di positività. Le valutazioni medie espresse dagli studenti sono tutte positive e superiori a 3 fatta eccezione per il DICEM, la cui valutazione media è, comunque, solo di poco inferiore a 3. Si evidenzia positivamente che, il DICEM, anche quest'anno ha fatto registrare un lieve incremento, statisticamente significativo, rispetto alla valutazione media dell'A.A. precedente. A questa considerazione si aggiunge che tutti i Dipartimenti/Scuole hanno fatto registrare un incremento statisticamente significativo nella soddisfazione media degli studenti. Infine, si segnala che, per tutti i Dipartimenti si segnala una bassa presenza di variabilità nelle valutazioni degli studenti (Tabella 3.3.2.3.1).

Tabella 3.3.2.3.1 - Indici sintetici per le infrastrutture a supporto della didattica per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2018-19	Media 2019-20	CV (%)
DICEM	5.720	84,56	5,47	2,94	3,14	24,56
DIMIE	7.627	89,44	8,47	3,26	3,23	21,87
DIS	4.813	90,60	9,64	3,28	3,26	21,61
DISU	8.632	87,84	7,22	3,14	3,20	22,99
SAFE	2.475	89,97	8,97	3,22	3,32	21,78
SI	4.214	89,58	8,59	3,14	3,24	21,35
ATENE0	33.481	88,42	7,63	3,16	3,22	22,56

Fonte: CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

3.3.2.4 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto all'insegnamento e individuazione delle criticità

Gli studenti sono sostanzialmente soddisfatti per come gli insegnamenti sono erogati. Le percentuali di soddisfatti risultano sempre superiori al 85%. Di conseguenza anche il rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti è sempre al di sopra della soglia di positività. Le valutazioni medie espresse dagli studenti sono tutte positive e sempre superiori a 3,25 (Tabella 3.3.2.4.1).

Si evidenzia che per tutti i Dipartimenti/Scuole c'è un incremento, statisticamente significativa, nelle valutazioni medie attribuite dagli studenti rispetto all'A.A. precedente. Infine, si riscontra una bassa presenza di variabilità che indica valutazioni sostanzialmente poco differenziate tra i CdS di uno stesso Dipartimento/Scuola e tra i Dipartimenti (Tabella 3.3.2.4.1).

Tabella 3.3.2.4.1 - Indici sintetici per la valutazione dell'insegnamento per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2018-19	Media 2019-20	CV (%)
DICEM	20.315	85,54	5,91	3,14	3,28	23,98
DIMIE	29.297	85,00	5,66	3,16	3,27	24,49
DIS	18.506	85,56	5,92	3,17	3,31	24,04
DISU	34.668	86,69	6,51	3,17	3,30	23,61
SAFE	8.700	87,27	6,85	3,28	3,40	22,95
SI	16.744	85,41	5,85	3,15	3,33	23,97
ATENE0	128.230	85,83	6,05	3,17	3,30	23,95

Fonte: CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

3.3.2.5 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto alla docenza e delle eventuali criticità

Gli studenti sono molto soddisfatti dalla docenza nel suo complesso, come si evince dalle elevate percentuali di soddisfazione per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori al 91%. Ovviamente i rapporti tra i soddisfatti e gli insoddisfatti assumono sempre valori molto superiori alla soglia di positività e le medie sono tutte positive e superiori a 3,35, a cui si affianca una bassa presenza di variabilità (Tabella 3.3.2.5.1).

Si evidenzia che, rispetto all'A.A. precedente c'è un netto incremento, statisticamente significativo, nella valutazione media degli studenti fatta eccezione per il DIMIE e il DIS le cui valutazioni sono in linea con quelle dell'A.A. precedente (Tabella 3.3.2.5.1).

Tabella 3.3.2.5.1 - Indici sintetici per la valutazione della Docenza per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive / negative	Media 2018-19	Media 2019-20	CV (%)
DICEM	13.509	91,84	11,26	3,33	3,42	20,50
DIMIE	18.083	91,27	10,45	3,39	3,39	21,60
DIS	11.617	93,68	14,82	3,46	3,46	19,31
DISU	21.911	93,28	13,88	3,42	3,46	19,68
SAFE	5.696	94,55	17,37	3,51	3,57	18,16
SI	10.696	92,68	12,67	3,37	3,46	19,83
ATENE0	81.512	92,66	12,63	3,40	3,45	20,15

Fonte: CISICT ed elaborazioni Ufficio elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Sezione II: Valutazione della performance

Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti
1.	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2021)?	No	È stata predisposta una nota a firma del Direttore Generale (prot. n. 993/II/2 del 27 gennaio 2021) inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Coordinatore del Nucleo di Valutazione, di rinvio dell'adozione PIP. Lo stesso è stato poi approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2021.
2.	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	No	Confermato il Piano Strategico 2019 - 2021.
3.	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	Si	Si, in parte. Vi è stato un maggiore coinvolgimento rispetto al passato. A) Il coinvolgimento dei Dipartimenti è stato esclusivamente top-down. A quanto consta, i responsabili dei settori sono stati coinvolti soprattutto per la parte amministrativo-contabile. B) Non c'è un riferimento esplicito ai Piani di Dipartimento
4.	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	Si	Gli Obiettivi Strategici sono allineati con il Piano Strategico e con l'Accordo di programma stipulato con la Regione Basilicata. Gli obiettivi riportati nel PIP sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Area strategica didattica e servizi agli studenti • Area strategica ricerca • Area strategica Terza Missione e Public Engagement Trasversalmente alle tre principali aree strategiche individuate nel Piano Strategico 2019-2021, si collocano altre due, quella relativa alla Gestione e innovazione manageriale e quella relativa alle Risorse umane.
5.	E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	Si	L'obiettivo 5, Gestione e innovazione manageriale, nell'Accordo di programma e nel PIP.
6.	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	No	Il piano integrato 2021-2023 non contempla alcun esplicito riferimento a obiettivi operativi derivanti da obiettivi pluriennali inseriti nei piani integrati relativi ad anni precedenti.
7.	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	Si	Nel PIP si afferma esplicitamente che dagli obiettivi strategici discendono obiettivi particolari assegnati

			<p>alle strutture decentrate che contribuiscono, percentualmente, al risultato finale.</p> <p>Sono previsti incontri periodici di allineamento tra le strutture e l'Amministrazione Centrale.</p> <p>Non esistendo incentivazione associata, l'engagement è maggiore.</p>
8.	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	Sì	<p>E' stato individuato un EP responsabile del Settore Controllo di Gestione e costituiti uffici con 2 unità di personale assegnato.</p> <p>Non è ancora stato acquisito un SW ad hoc.</p>
9.	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	No	<p>Sia nel SMVP che nel PIP non ci sono specifici riferimenti all'ascolto sistematico dell'utenza.</p> <p>Si segnala, tuttavia, che nel bilancio sociale è prevista la somministrazione di questionari ad ampio spettro.</p>
10.	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	No	<p>E' dichiarato nel PIP ma non è fortemente identificato il legame in termini sostanziali con il bilancio.</p> <p>Vi è una esplicitazione più solida, che prelude a una pratica di reporting budgeting, nell'accordo quadro con la Regione che costituirà una best practice per la strategia di Ateneo.</p>
11.	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	No	<p>Alcuni riferimenti al processo di budgeting sono presenti. Tuttavia essi appaiono generici e non declinati per obiettivi particolari.</p>
12.	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?		<p>Il PIP è approvato dal CdA che lo enuclea nelle sue componenti. Sarebbe opportuno che vi fosse un parere (anche non vincolante) del SA per una maggiore consapevolezza.</p> <p>I doc strategici sono comunque approvati in Senato.</p>
13.	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'Ateneo?		<p>Sono previsti incontri semestrali di allineamento con le strutture apicali e pre-apicali.</p>
14.	Qual è stato l'impatto dello smart working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo?		<p>L'ateneo non si è dotato di un POLA ma, a seguito della pandemia, ha proseguito le sue attività spostando in remoto alcuni dei suoi processi amministrativi, in via transitoria.</p>
15.	Eventuali altre osservazioni		<p>La valutazione del personale avviene, attualmente, solo per il personale con responsabilità apicali.</p>

Sezione III: Raccomandazioni e suggerimenti

Alla luce degli elementi contenuti nella presente relazione e tenuto conto che alcuni elementi puntuali sono già inseriti negli specifici parametri, qui si vogliono delineare alcune raccomandazioni e suggerimenti di tipo generale che, in un'ottica di collaborazione costruttiva, vista altresì la terzietà del Nucleo di Valutazione, si consegnano nelle mani della governance dell'Ateneo per una loro valutazione.

Criticità maggiori

1. La programmazione strategica dell'Ateneo deve essere coerente e strutturata. Dal piano strategico dell'Ateneo devono discendere i piani strategici delle strutture decentrate, che devono prevedere obiettivi in numero ridotto ma misurabili. Tali obiettivi dovrebbero essere concordati con la governance e potrebbero essere utili anche per modulare una opportuna premialità in caso di raggiungimento (ad esempio dotazione ordinaria, punti organico, personale di ricerca), vista la forte competizione che ormai caratterizza anche l'università pubblica.
2. L'Ateneo lucano deve porre attenzione alle iscrizioni al primo anno di alcuni corsi di studio. Tale criticità dovrebbe essere affrontata in modo deciso e sistemico, anche d'intesa con gli stakeholder, per uno sviluppo più virtuoso dell'Ateneo e del territorio regionale.
3. La disponibilità di dati inerenti la gestione dell'Ateneo, la didattica, la ricerca e la terza missione dovrebbe essere regolamentata, nella metodologia e nei tempi, in modo da fornire agli organi (di governo e di valutazione) un accesso più agevole e una più immediata comparazione.
4. Nonostante le sue dimensioni, l'Ateneo soffre di una carenza di personale in alcune funzioni centrali.

Criticità minori

1. Procedendo dal centro verso le strutture decentrate, il sistema di assicurazione della qualità riduce la sua efficacia e sovente viene percepito come un mero adempimento anziché una opportunità di sviluppo. E' opportuna una attività di coinvolgimento e di formazione dei vertici delle strutture e dei corsi di studio affinché vi sia un sostanziale allineamento rispetto alla visione degli organi di governo centrali.
2. I corsi di studio, in particolare, devono acquisire una maggiore capacità di tracciamento dei loro processi decisionali. Sovente tale conoscenza è implicita e non consente a organismi esterni, il NdV in primis, di apprezzare e valorizzare le riflessioni e gli sforzi profusi nel migliorare i processi e le performance.
3. Se il performance budgeting è un punto di arrivo per sostenere con le opportune risorse le azioni progettate, è possibile procedere attraverso step intermedi, anche a consuntivo, con l'obiettivo di monitorare la relazione tra risultato e investimento, in modo da disporre un sistema che consenta l'attribuzione di obiettivi sfidanti ma raggiungibili avendo a disposizione le risorse necessarie.
4. Tenuto conto dell'esperienza vissuta nella AQ della didattica, gli organi centrali e le strutture primarie è opportuno che svolgano una efficace valutazione della ricerca e dei risultati ascrivibili alla III missione dell'Ateneo.

Allegati alla Relazione annuale

a) Tabella "Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati"

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Dati INPS	No	
AlmaLaurea		
Dati Ufficio Placement	Si	di Ateneo, la tipologia dei dati raccolti sono: 1) elenco delle aziende convenzionate per la richiesta dei nostri laureati fino a 18 mesi dalla laurea (il termine è stato ampliato da 12 a 18 mesi a seguito dell'approvazione del regolamento dei tirocini extracurricolari avvenuto nel corso del 2020) per l'avviamento al lavoro attraverso lo strumento del tirocinio extracurricolare; 2) elenco dei laureati del nostro Ateneo entro i 18 mesi dalla laurea.
Altro	Si	Il Centro di Ateneo orientamento studenti ha comunicato che: "la convenzione tra l'università ed il ministero del lavoro per lo scambio dei dati come input l'elenco dei laureati dell'Ateneo e come output i dati relativi all'occupazione degli studenti laureati comunicati. Tale processo è terminato dal punto di vista formale e giuridico con la firma della convenzione e dell'autorizzazione alla proroga per altri due anni; siamo alla fase del collegamento tecnico tra il sistema informatico di Ateneo e quello del ministero per lo scambio dei dati, fase che è stata bloccata all'inizio dell'anno per l'emergenza Covid ed è ripresa nel mese di luglio 2020. Problemi tecnici intervenuti successivamente non hanno consentito la conclusione della fase tecnico-operativa. Si auspica di poter riprendere il processo entro la fine dell'anno 2021.

b) Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

- Nel Piano Strategico dell'Ateneo 2019-2021 veniva dichiarato che esso "intende adottare il Bilancio Sociale, quale strumento di rendicontazione volontaria, da accostare al bilancio di esercizio per meglio comunicare all'esterno i risultati delle attività istituzionale in termini qualitativi...".
- Come primo risultato di tale obiettivo, un Bilancio di Genere e un Bilancio di Sostenibilità sono stati allegati al Bilancio consuntivo 2019 (adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 131 del 24 novembre 2020).
- L'analisi dei due documenti ha permesso di constatare, però, che essi erano delle analisi preliminari per la redazione piuttosto che degli effettivi bilanci tematici. E' comunque da apprezzare lo sforzo che l'Ateneo ha messo in atto per raggiungere l'obiettivo che si era dato.
- L'impegno dell'Ateneo è inoltre dimostrato dall'inserimento nel Piano Integrato per la Performance dell'obiettivo di redigere il Bilancio Sociale 2020 assegnato al Responsabile Settore Controllo Gestione.
- Inoltre, con lettera d'intenti del 16 febbraio 2021 l'Ateneo e la Fondazione Mattei, in attuazione dell'accordo di collaborazione sottoscritto in data 07/03/2019 della durata quinquennale per attività di ricerca, sviluppo, e innovazione sui temi legati alle dimensioni della sostenibilità (art.5), hanno condiviso le modalità di collaborazione scientifica per l'anno 2021, finalizzata alla redazione del Bilancio Sociale d'Ateneo.
- Per condividere gli obiettivi, le azioni e le fasi con tutti gli stakeholder coinvolti nel processo, è stato organizzato un incontro di presentazione dell'iniziativa il 15/7/2021, nel Campus universitario di Macchia Romana, presso la sede del Consorzio ConUnibas
- Nel corso della riunione del 21/9/2021 il Nucleo ha audito il Direttore Generale il quale ha confermato che, per il 2020, il Bilancio di Genere e quello di Sostenibilità sono in fase avanzata di redazione e che

anche il vero e proprio Bilancio Sociale, di cui essi sono parte, è in procinto di essere presentato agli Organi di Ateneo per la approvazione.

- Il CdA nella seduta del 23/9/2021 ha deliberato in merito alla costituzione di un Gruppo di Lavoro per la predisposizione del Bilancio Sociale di Ateneo anno 2020.
- Il CdA, infine, nella seduta del 30/9/2021, ha approvato il Bilancio Consuntivo 2020. Tra gli allegati è presente il Bilancio di Genere 2020 (preparato nel 2020 e approvato da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 14 giugno 2021). Il Direttore Generale ha inoltre preparato un documento, datato 27/9/2021, dal titolo “Strategie per la redazione del bilancio di sostenibilità di ateneo 2021 alla luce degli effetti della pandemia”.